



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "A. TESTORE"

VBIC804007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "A. TESTORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8609** del **25/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 101** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 107** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 115** Moduli di orientamento formativo
- 119** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 130** Attività previste in relazione al PNSD
- 147** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 165** Aspetti generali
- 166** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 186** Piano di formazione del personale docente
- 190** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO AMBIENTALE E LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

La Valle Vigizzo è un altopiano che si eleva a poco più di 800 metri s.l.m.; comunica verso ovest con Domodossola e verso est con la confinante Svizzera e precisamente con il Canton Ticino al quale è collegata dalla strada statale e dalla ferrovia Domodossola – Locarno; comunica, inoltre, con il Lago Maggiore attraverso la Val Cannobina.

L'Istituzione Scolastica si interfaccia con sette Amministrazioni Comunali; alcuni paesi in cui sono presenti i plessi scolastici sono situati nel fondovalle (Druogno, Santa Maria Maggiore, Malesco e Re), gli altri si trovano in una posizione poco più elevata (Coimo, Tocco, Craveggia, Villette).

Fonti principali di reddito sono il frontalierato, il turismo, il commercio e l'artigianato; l'allevamento e l'agricoltura sono ancora praticati, anche se, in genere, non rappresentano più una fonte primaria di reddito per gli abitanti.

L'ambiente socio culturale è abbastanza omogeneo in quanto sono ridotti i flussi migratori da altre regioni o da altri Stati.

La popolazione ha potuto conservare nel tempo i valori della cultura vigizzina: solidarietà, attaccamento alle tradizioni ed alle proprie radici, spirito di sacrificio e risparmio, che hanno permesso a questa valle di evitare lo spopolamento e la fuga verso le città.

Sono in aumento i nuclei familiari in cui entrambi i genitori sono occupati nel lavoro. L'atteggiamento delle famiglie nei riguardi della scuola è generalmente collaborativo; esse si dimostrano interessate ai problemi di socializzazione e di rendimento dei ragazzi. Negli ultimi anni si è registrato, tuttavia, un progressivo calo nella partecipazione agli OO. CC., in particolare ai Consigli di classe e al Consiglio di Istituto.

Nei confronti della Scuola dell'Infanzia si riscontra, da parte delle famiglie, un maggior riconoscimento della sua funzione educativa, al di là di una visione totalmente assistenzialistica di un tempo. La si riconosce come contesto per vivere esperienze di relazione e di apprendimento utile alla crescita affettiva e cognitiva dei bambini e delle bambine, anche in prospettiva della frequenza alla Scuola Primaria.



La lontananza dai grandi centri urbani costituisce per gli abitanti uno svantaggio, sotto alcuni punti di vista, ma il territorio montano in cui è situata l'Istituzione Scolastica rappresenta una risorsa ambientale significativa, infatti la vallata offre numerose opportunità escursionistiche ed è collocata alle porte del Parco Nazionale della Val Grande, territorio protetto e luogo di natura incontaminata. In Valle Vigezzo si praticano sport estivi e invernali, quali equitazione, trekking, golf, calcio, tennis, pattinaggio su ghiaccio, sci, è presente anche di un parco di educazione stradale. Il patrimonio culturale di cui vanta la Valle è radicato in tradizioni della cultura alpina tramandate dal passato attraverso l'attività artigianale di tessitura, intaglio del legno, lavorazione del rame e nell'attività artistica, infatti grazie ai suoi incantevoli paesaggi già a partire dal Seicento ha ispirato pittori ed artisti che, formati anche all'estero, hanno reso nota la zona anche come la Valle dei Pittori e vi è stata fondata una Scuola di Belle Arti. In molte chiese o su pareti di abitazioni private è possibile scorgere dipinti e meridiane appartenenti ad epoche antiche accanto ad altre di origine più recente. Terra di emigrazione in passato, la Valle ospita anche un Museo dedicato allo Spazzacamino e altri musei con cui l'Istituto Scolastico costantemente collabora, quali il Museo della Ca' di Feman di Villette, l'Ecomuseo di Malesco, l'Università di Druogno, la Casa del Profumo di S. Maria Maggiore.

Numerosi sono gli enti e le associazioni con cui l'Istituzione Scolastica coopera nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa: società sportive, Parco Nazionale della Val Grande, Centro di Educazione Ambientale, Pro Loco, Club Alpino Italiano, Gruppi Alpini di Valle, Arma dei Carabinieri, Vigili del fuoco, Polizia Provinciale, FAI, WWF, Associazione Punto Croce, Gruppo folkloristico, Residenza Sanitaria Assistenziale di Re, parrocchie, biblioteche locali, CISS - EDUCATIVA TERRITORIALE e ASL. Attiva è anche la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per la partecipazione ad eventi, giornate commemorative, mostre temporanee, manifestazioni, concorsi letterari, flashmob organizzati per scopi educativo-sociali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita prevalentemente da alunni nati e residenti nel territorio. Negli ultimi anni si è rilevato un lieve incremento di iscrizioni di bambini provenienti da altre città o regioni italiane. Le famiglie scelgono il territorio della Valle Vigezzo sia per trasferirsi in un contesto territoriale ritenuto più a misura di bambino e caratterizzato da una migliore qualità della vita, sia per maggiori possibilità lavorative vista la vicinanza con il territorio svizzero. Il trattenimento di alunni presso la scuola dell'infanzia riguarda esclusivamente bambini con disabilità che necessitano di



sostegno elevato. In tali casi, la permanenza per un ulteriore anno, viene valutata come opportunit  per garantire un passaggio piu' graduale e consapevole al successivo ordine di scuola. Il numero di bambini anticipatori iscritti alla scuola primaria risulta abbastanza limitato. Gli alunni provengono, nella maggior parte dei casi, da un contesto socio-economico e culturale abbastanza adeguato. Le famiglie manifestano particolare attenzione e interesse per il percorso formativo dei propri figli soprattutto quando frequentano la scuola dell'Infanzia e Primaria, tale interesse e partecipazione si riduce quando i figli frequentano la scuola Secondaria di I grado. Sono presenti alcune situazioni familiari caratterizzate da un livello culturale e socio-economico modesto, generalmente accompagnate da una buona disponibilit  alla collaborazione con la scuola.

Vincoli:

La presenza di alunni di origine straniera o appartenenti a contesti di particolare svantaggio socio-economico e culturale, ancora contenuta, sar  monitorata attraverso la collaborazione tra l'istituzione scolastica e la rete territoriale dei servizi socio-sanitari, che garantisce un efficace supporto alle famiglie e agli alunni coinvolti. Il protocollo d'accoglienza per gli alunni BES sar  costantemente aggiornato alle nuove esigenze territoriali.

Territorio e capitale sociale

Opportunit :

L'ambiente socio culturale   abbastanza omogeneo in quanto sono ridotti i flussi migratori da altre regioni o da altri Stati. La popolazione ha potuto conservare nel tempo i valori della cultura vigezzina: solidariet , attaccamento alle tradizioni ed alle proprie radici, spirito di sacrificio e risparmio, che hanno permesso a questa valle di evitare lo spopolamento e la fuga verso le citt . Sono in aumento i nuclei familiari in cui entrambi i genitori sono occupati nel lavoro.

L'atteggiamento delle famiglie nei riguardi della scuola   generalmente collaborativo. Numerosi sono gli enti e le associazioni con cui l'Istituzione Scolastica coopera nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa: societ  sportive, Parco Nazionale della Val Grande, Centro di Educazione Ambientale, Pro Loco, Club Alpino Italiano, Arma dei Carabinieri, Vigili del fuoco, Polizia Provinciale, Associazioni locali del Gruppo Alpini, FAI, WWF, Associazione Punto Croce, Gruppo folkloristico, Residenza Sanitaria Assistenziale di Re, parrocchie, biblioteche locali, CISS - EDUCATIVA TERRITORIALE e ASL. Attiva   anche la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per la partecipazione ad eventi, giornate commemorative, mostre temporanee, manifestazioni, concorsi letterari, flashmob organizzati per scopi educativo-sociali. Le scuole sono facilmente raggiungibili grazie ai servizi di trasporto messi a disposizione dai Comuni e alla Ferrovia Vigezzina.

Vincoli:

Talvolta le opportunit  lavorative offerte dalla vicina Svizzera possono condizionare le scelte dei ragazzi, che non sempre cercano opportunit  diverse dal frontalierato. Il Servizio di trasporto



pubblico non risulta del tutto efficiente, anche per la complessità geografica del territorio. La distanza dalle grandi città condiziona talvolta il proseguimento negli studi universitari; anche alcuni indirizzi di istruzione liceale e professionale (licei artistici, musicali, scuole professionali) sono frequentabili solo a distanze rilevanti e non sempre facilmente fruibili per mancanza di trasporti e collegamenti adeguati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi presenti sono allestiti in modo tale da sostenere il più possibile le esigenze didattiche e, negli ultimi anni, anche grazie a fondi PON e PNRR sono stati ampliati e arricchiti di strumenti moderni e al passo con i tempi. L'Istituto si è impegnato a reperire risorse ministeriali ed europee, oltre che da Enti Locali, Enti Sovracomunali e da Soggetti privati al fine di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole e/o per la promozione di iniziative e progetti rivolti agli alunni (è rinnovato regolarmente, ad es., il Protocollo d'Intesa triennale con i 7 Comuni e con l'Unione Montana). L'istituto partecipa a bandi proposti dal Ministero e dall'USR Piemonte nonché ai PNRR, PON FSE-FESR e PN nel tentativo di offrire migliori opportunità formative con adeguate risorse finanziarie e ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari anche ai fini della valorizzazione delle eccellenze. Anche le famiglie contribuiscono attraverso un contributo volontario e attraverso le attività organizzate dal Comitato Genitori. I plessi delle scuole dell'infanzia dispongono di materiali didattici, giochi e attrezzature digitali (LIM, PC, tavoli interattivi, robottini ecc.) generalmente di buona qualità e conformi alle normative vigenti in termini di sicurezza. Accanto ai giochi strutturati acquistati, vengono utilizzati anche materiali naturali e di recupero.

Vincoli:

Sempre meno famiglie, negli ultimi anni, si sono rese disponibili a sostenere la scuola per mezzo di un contributo volontario. Il nostro Istituto comprende 5 plessi di Scuola dell'Infanzia, 8 plessi di Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado: alcuni fondi assegnati devono quindi essere suddivisi e purtroppo "frammentati". I fondi che il Ministero assegna vengono utilizzati per garantire il minimo funzionamento amministrativo e didattico ordinario di tutte le Scuole dell'Istituto. Si verifica pertanto frammentazione delle risorse anche per sostenere le spese relative agli acquisti di materiale di facile consumo. La scuola non dispone di mezzi di trasporto propri e ricorre al supporto degli Enti Comunali.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del personale nella scuola dell'infanzia e primaria garantisce continuità educativa-



didattica. La minore stabilita' nella scuola secondaria di I grado a volte si rivela come opportunita' poiche' apportatrice di rinnovamento didattico, scambio di esperienze e professionalita'. L'eta' anagrafica della maggioranza dei docenti determina garanzia di esperienza. Significativo il numero di docenti che utilizzano le TIC per facilitare l'apprendimento dei discenti, anche grazie alle buone dotazioni di strumentazioni delle classi. Buona conoscenza della realta' locale da parte del personale in quanto molti docenti risiedono in Valle. La scuola si avvale anche di figure professionali specifiche come OS e psicologo; da qualche anno viene attivato uno sportello di supporto psicologico interno, rivolto a docenti, famiglie e studenti, quest'ultimi prioritariamente della scuola secondaria.

Vincoli:

La minore stabilita' del personale nella scuola secondaria di primo grado penalizza questo ordine di scuola sotto il profilo della continuita' educativa e didattica. La maggiore stabilita' nella scuola dell'infanzia e primaria a volte si pone come vincolo poiche' in alcune occasioni determina scarso apporto di rinnovamento didattico, scambio di esperienze e professionalita'. L'eta' anagrafica discretamente elevata di numerosi docenti determina la presenza di pochi insegnanti laureati nella primaria e infanzia e il possesso di competenze informatiche da potenziare. Si ravvisano difficolta' ad entrare in contatto con altre realta' scolastiche per condividere esperienze e modesta disponibilita' all'aggiornamento professionale anche a causa della marginalita' territoriale sul territorio della provincia. Si registra carenza cronica e strutturale di docenti di sostegno specializzati in servizio (nonostante questo aspetto si stia mitigando grazie alle recenti immissioni in ruolo).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	



Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	28

Approfondimento

PRIORITA' STABILITE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (A. S. 2015/'16) IN MERITO ALL'IMPIEGO DELLE FIGURE DI POTENZIAMENTO:

SCUOLA PRIMARIA

POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO PER LA LEGALITA':

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (anche in collaborazione con la scuola dell'infanzia);
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (anche per piccolo gruppo, con particolare attenzione al curriculum trasversale di cittadinanza).

POTENZIAMENTO LABORATORIALE:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (con particolare riferimento agli ambiti artistico e musicale nonché allo sviluppo delle competenze digitali e di quelle trasversali connesse al curriculum in chiave di cittadinanza);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (anche con apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi);
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

N. B. Nessun docente si occupa esclusivamente di attività di potenziamento; tutti risultano anche titolari di una o più discipline curriculari.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative verso la crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il SNV si sviluppa su tre dimensioni:

1. la valutazione delle istituzioni scolastiche;
2. la valutazione della dirigenza scolastica;
3. la valorizzazione del merito professionale dei docenti.

A sua volta, il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche è articolato in quattro fasi:

1. autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
2. valutazione esterna;
3. azioni di miglioramento;
4. rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Tutti i RAV vengono pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro".

In seguito alla predisposizione del nuovo RAV e della Rendicontazione Sociale sono state individuate le seguenti priorità strategiche:

1. Arricchire il bagaglio di buone pratiche didattico-educative degli insegnanti di scuola dell'infanzia al fine di garantire l'arricchimento delle esperienze/attività proposte ai bambini in modo prioritario nel campo di esperienza "I discorsi e le parole";
2. Migliorare gli esiti complessivi nella disciplina "italiano" e nella relativa competenza "alfabetica funzionale" rispetto all'anno scolastico precedente;
3. Potenziare abilità e competenze nella comprensione e nell'analisi di un testo, anche a livello semantico, già a partire dalla scuola primaria e per l'intera durata del primo ciclo.



Le scelte strategiche effettuate dalla scuola sono in linea con la VISION, la ragione d'essere dell'Istituto Comprensivo, che consiste nel diventare punto di riferimento formativo per le realtà locali in un'ottica di apertura al territorio per la valorizzazione delle opportunità offerte sul piano naturalistico, geo-morfologico, artistico, sociale, culturale e relazionale.

La MISSION, intesa come l'insieme di obiettivi che si intende perseguire al fine di rendere operativa la ragione d'essere dell'Istituto, si traduce in progettazioni curriculari ed extracurricolari rivolte a promuovere il successo formativo e lo sviluppo della competenza di imparare ad imparare delle studentesse e degli studenti, valorizzando le potenzialità e i diversi stili di apprendimento individuali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Arricchire il bagaglio di buone pratiche didattico-educative degli insegnanti di scuola dell'infanzia al fine di garantire l'arricchimento delle esperienze/attività proposte ai bambini in modo prioritario nel campo di esperienza "I discorsi e le parole".

Traguardo

Raggiungere il 70% dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia che ha conseguito il livello A (competenza consolidata) nel "Sa raccontare, dialogare, chiedere spiegazioni ed esprimere il proprio punto di vista in modo appropriato e pertinente" nel campo di esperienza "I discorsi e le parole" (cfr. documento condiviso di Istituto).

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti complessivi nella disciplina

Traguardo

Monitorare i risultati scolastici annuali di alunni di Sc. Prim. e di Sc. Sec. in italiano e nella competenza alfabetica funzionale. Ridurre del 5% il numero di alunni che nel precedente a.s. hanno presentato giudizi/voti insufficiente o sufficiente in italiano e livello



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare abilità e competenze nella comprensione e nell'analisi di un testo, anche a livello semantico, già a partire dalla scuola primaria e per l'intera durata del primo ciclo.

Traguardo

Raggiungere o superare il punteggio medio percentuale del Nord Ovest nelle prove standardizzate di ITALIANO.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LE PROVE COMUNI COME STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di programmazione collegiale e di dipartimenti disciplinari saranno occasioni di confronto in merito all'elaborazione di prove parallele, mirate al monitoraggio dello sviluppo della competenza alfabetico funzionale, rivolte a tutte le classi dell'Istituto, in modo da poter individuare strategie di miglioramento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Arricchire il bagaglio di buone pratiche didattico-educative degli insegnanti di scuola dell'infanzia al fine di garantire l'arricchimento delle esperienze/attività proposte ai bambini in modo prioritario nel campo di esperienza "I discorsi e le parole".

Traguardo

Raggiungere il 70% dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia che ha conseguito il livello A (competenza consolidata) nel "Sa raccontare, dialogare, chiedere spiegazioni ed esprimere il proprio punto di vista in modo appropriato e pertinente" nel campo di esperienza "I discorsi e le parole" (cfr. documento condiviso di Istituto).



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti complessivi nella disciplina

Traguardo

Monitorare i risultati scolastici annuali di alunni di Sc. Prim. e di Sc. Sec. in italiano e nella competenza alfabetica funzionale. Ridurre del 5% il numero di alunni che nel precedente a.s. hanno presentato giudizi/voti insufficiente o sufficiente in italiano e livello

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare abilità e competenze nella comprensione e nell'analisi di un testo, anche a livello semantico, già a partire dalla scuola primaria e per l'intera durata del primo ciclo.

Traguardo

Raggiungere o superare il punteggio medio percentuale del Nord Ovest nelle prove standardizzate di ITALIANO.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre due semplici prove comuni da somministrare (fine gennaio e fine maggio) e da valutare in maniera oggettiva finalizzate al raggiungimento del



traguardo individuato.

Predisporre percorsi di ampliamento dell'offerta formativa legati al potenziamento delle competenze linguistiche.

Garantire maggior utilizzo della

Riprogrammare la somministrazione delle prove comuni, per monitorare in modo più efficace gli esiti e poter di conseguenza elaborare strategie di apprendimento mirate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Avvalersi di strumenti tecnologici innovativi (tavolino interattivo, LIM, robottini, ecc.) finalizzati al raggiungimento del traguardo indicato.

Avvalersi di ambienti di apprendimento innovativi per la lingua italiana ricchi di tecnologie digitali come Digital Board, tablet, pc, ... per incoraggiare l'apprendimento attivo e collaborativo creando percorsi piu' coinvolgenti per gli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare una griglia condivisa di indicatori per la valutazione delle competenze dei bambini certificati nel campo di esperienza



○ **Continuità' e orientamento**

Calendarizzare incontri di confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per conoscere i rispettivi indicatori utilizzati per redigere la valutazione finale.

Attività prevista nel percorso: SCUOLA PRIMARIA: AL VIA LE PROVE COMUNI INIZIALI IN CIASCUNA DELLE CINQUE CLASSI

Descrizione dell'attività	Verranno elaborate dall'apposita commissione di lavoro guidata dai docenti incaricati di ricoprire il ruolo di funzione strumentale prove comuni di italiano, che verranno somministrate a inizio anno per valutare le competenze alfabetico-funzionali iniziali, a partire dalle quali verranno elaborate strategie didattiche adeguate e efficaci. Per le classi prime saranno proposte prove comuni iniziali che dovranno essere concordate con le insegnanti della scuola dell'Infanzia e strutturate tenendo presente le competenze acquisite in uscita dai bambini di cinque anni.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali area PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.
Risultati attesi	Innalzare le valutazioni finali nella disciplina italiano ottenute



dagli alunni di tutte le classi al termine dell'anno scolastico.

Attività prevista nel percorso: SCUOLA SECONDARIA: AL VIA LE PROVE DISCIPLINARI COMUNI DI ITALIANO ANCHE NEL PRIMO QUADRIMESTRE

Descrizione dell'attività	Sono già state elaborate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari prove comuni che vengono somministrate agli studenti al termine dell'anno scolastico. Verranno elaborate anche prove comuni da somministrare durante il primo quadrimestre al fine di consentire il monitoraggio in itinere dei risultati raggiunti e l'elaborazione di strategie didattiche efficaci.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.
Risultati attesi	Innalzare le valutazioni ottenute dagli alunni e dalle alunne nella disciplina italiano al termine dell'anno scolastico.

Attività prevista nel percorso: SCUOLA DELL'INFANZIA: AL VIA LE PROVE COMUNI RIVOLTE AI BAMBINI DI 5 ANNI



Descrizione dell'attività	Durante gli incontri collegiali programmati, le insegnanti elaboreranno due prove comuni finalizzate a valutare la capacità dei bambini (dopo l'ascolto di un racconto) di ordinare immagini in sequenza logico-temporale e di rielaborare la storia utilizzando un linguaggio adeguato alla loro età.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutte le insegnanti di Scuola dell'Infanzia
Risultati attesi	Potenziare le competenze linguistiche dei bambini, favorendo sia la rielaborazione autonoma e coerente di racconti ascoltati, sia la capacità di narrare e strutturare in modo pertinente le proprie esperienze personali.

● **Percorso n° 2: APPROCCIO TRASVERSALE ALLA LETTURA**

I docenti di tutte le discipline concorreranno al miglioramento della capacità di comprensione del testo di alunne ed alunni anche attraverso l'utilizzo di testi specialistici (esempio testi scientifici, geografici, storici, testi di problemi matematici....) e con l'attivazione di laboratori extra-curricolari mirati sulla competenza di lettura e di comprensione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Potenziare abilità e competenze nella comprensione e nell'analisi di un testo, anche a livello semantico, già a partire dalla scuola primaria e per l'intera durata del primo ciclo.

Traguardo

Raggiungere o superare il punteggio medio percentuale del Nord Ovest nelle prove standardizzate di ITALIANO.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Avvalersi di ambienti di apprendimento innovativi per la lingua italiana ricchi di tecnologie digitali come Digital Board, tablet, pc, ... per incoraggiare l'apprendimento attivo e collaborativo creando percorsi più coinvolgenti per gli studenti.

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Attività prevista nel percorso: IL PIACERE DI LEGGERE

Descrizione dell'attività

Promuovere la lettura, la comprensione e l'interpretazione di testi classici e moderni, nonché di testi specialistici.

Contrastare la disaffezione al piacere di leggere attraverso strumenti quali per esempio un utilizzo più sistematico della biblioteca di Istituto e/o incontri con autori.



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Tutti i docenti attuatori dell'attività.
Risultati attesi	Far scoprire il divertimento nella lettura e stimolare la curiosità; potenziare la comprensione, l'analisi, la memoria, l'attenzione e il lessico nonché l'empatia auto-consapevolezza e la capacità di espressione. Inoltre esplorare generi letterari diversi e le connessioni tra lettura e vita.

Attività prevista nel percorso: IL POTERE DELLE PAROLE

Descrizione dell'attività	Potenziare la conoscenza della lingua nelle sue varie forme attraverso giochi linguistici, cruciverba, flash cards, strumenti interattivi, usi del dizionario, laboratori linguistici...
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti

Responsabile

Tutti i docenti coinvolti nell'attuazione dell'attività.

Risultati attesi

- Miglioramento della conoscenza della lingua madre
- ampliamento del lessico
- potenziamento nella comprensione del testo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

E' stata attuata l'innovazione negli spazi e degli ambienti di apprendimento al fine di favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti in un'ottica interdisciplinare, puntando sullo spirito di cooperazione, attraverso l'impiego operativo dei saperi e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana. L'uso attivo di strumentazioni multimediali e laboratoriali mira a sviluppare negli alunni maggiore padronanza delle nuove tecnologie, al fine di non subirne passivamente gli influssi, ma di essere protagonisti attivi del processo di apprendimento. La presenza di modalità di insegnamento alternative alla lezione frontale viene ritenuta utile al fine di favorire i diversi stili di apprendimento degli alunni e di facilitarne lo sviluppo delle competenze. Contestualmente, si intende continuare il processo di sistematizzazione della valutazione attuato nei vari ordini di scuola; infatti, confronti operati tra classi parallele attraverso prove condivise consentono di monitorare con maggior coscienza l'andamento dell'Istituto per poter individuare criticità o aspetti da migliorare. L'Istituto continuerà ad impegnarsi, inoltre, nella strutturazione efficace degli strumenti in uso per la valutazione delle competenze.

Alla luce delle osservazioni emerse dalla visita del NEV nell'a.s. 2023-2024, in seguito alla convenzione sottoscritta dall'Istituto Comprensivo con Invalsi, in merito a questo ambito, sono stati accolti alcuni suggerimenti operativi:

- assicurare il monitoraggio dei risultati scolastici annuali degli alunni delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria nelle varie discipline;
- promuovere la diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati;
- integrare la programmazione per competenze trasversali e la programmazione didattica, in una visione globale e comune;
- offrire ai docenti percorsi di formazione maggiormente focalizzati sulla didattica per competenze e i compiti di realtà nella scuola secondaria.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In alcuni plessi dell'Istituto prosegue l'attuazione delle metodologie didattiche innovative MO.Di, Scuola Senza Zaino, A PORTE APERTE al fine di favorire la diffusione di buone pratiche relative alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e personalizzati.

I cinque plessi di scuola dell'Infanzia sono stati dotati di arredi e strumentazioni tecnologiche innovative grazie ai finanziamenti europei ottenuti tramite la partecipazione al bando FERS "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA".

Nei vari ordini di scuola vengono incrementate forme di flessibilità didattica finalizzate al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento. Si potenzieranno le metodologie laboratoriali con utilizzo di pratiche quali la flipped classroom, cooperative learning, peer education e robotica educativa.

Nell'ambito dei finanziamenti in relazione alla "Missione 1.4 - Istruzione " del PNRR, sono stati acquistati arredi e strumentazioni tecnologiche per l'allestimento di 14 ambienti innovativi nei vari plessi di scuola primaria e secondaria.

Le risorse provenienti dall'adesione ai bandi PNRR e PN 2021-2027 hanno consentito l'attuazione di progetti e attività laboratoriali rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola e finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e al potenziamento delle competenze STEM e linguistiche.





PRATICHE DI VALUTAZIONE

È fondamentale che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto e, allo stesso tempo, verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia.

Nel misurare gli esiti di una scuola è necessario considerare innanzitutto i risultati conseguiti da ogni studente in relazione al proprio punto di partenza e alle proprie potenzialità considerando i traguardi attesi. Quindi si dovranno monitorare attentamente i seguenti aspetti:

- La misurazione e la valutazione delle abilità acquisite e delle competenze in formazione deve diventare un processo consolidato e condiviso a livello di collegio;
- L'autovalutazione degli apprendimenti viene correlata alla lettura degli esiti delle rilevazioni esterne;
- La valutazione degli apprendimenti è accompagnata da forme di autovalutazione del servizio scolastico complessivo (RAV, questionari su efficacia ed efficienza del servizio, iniziative di osservazione ed analisi a cura del Nucleo Interno di Valutazione, efficacia del PdM, ecc.)

Vengono attuate le seguenti attività:

- Predisporre rubriche di valutazione delle competenze chiave valide per i tre ordini di scuola;
- Confrontarsi in modo più sistematico sugli esiti di apprendimento degli alunni delle scuole primarie e secondaria impiegando prove strutturate condivise;
- Predisporre questionari di gradimento rivolti al personale scolastico e alle famiglie.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola in "crescendo"!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

nasce per cogliere l'occasione di implementare e sistematizzare la progettazione didattica innovativa con l'impiego di tecnologie digitali avanzate già prevista nel PTOF aa.ss. 2022-2025 e nel relativo Piano di Miglioramento. Il desiderio e la necessità di "ripresa" del "fare scuola" in modo coinvolgente e appassionante, avvertita con il superamento delle limitazioni e delle difficoltà che hanno contrassegnato il lungo periodo della pandemia, ha permesso di valorizzare le azioni intraprese per necessità negli scorsi aa.ss. quali l'attivazione della piattaforma gratuita per la scuola e tutti gli utenti Google Suite for Education di Istituto, il reperimento di indispensabili attrezzature informatiche/digitali con l'adesione agli Avvisi PON FESR quali quelli per "la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo", "la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche con l'obiettivo di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen (digital board)", "la realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia", nonché "la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche". Un importantissimo impulso è stato generato da questo punto di vista anche



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

dall'attuazione di sette moduli di attività didattiche finanziati a seguito dell'adesione all'Avviso PON FSE finalizzato ad "ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarità, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo ... anche in sinergia con le azioni del Piano scuola estate" nonché in attuazione del Piano scuola estate in tutte le sue fasi. Considerato poi che in Istituto già da qualche anno sono state attivate metodologie didattiche note a livello nazionale quali il Modello di Scuola "Senza Zaino", il Progetto "M.O.Di" (Migliorare l'Organizzazione Didattica per una distribuzione degli insegnamenti fondata sulla persona) e, più recentemente, già a partire dalla scuola dell'infanzia, il Metodo educativo-didattico "A Porte Aperte®", si avverte l'urgenza di predisporre un significativo numero di ambienti innovativi di apprendimento dotandoli di adeguati arredi e soprattutto dotazioni digitali per garantire che le attività didattiche si svolgano in "ambienti" stimolanti ed efficaci, nell'ottica di continuità fra i tre ordini di scuola di cui è composto l'Istituto. Il progetto che si sta presentando valorizza pienamente questo desiderio dell'Istituzione scolastica e consente di ottenere finanziamenti cospicui e mirati che altrimenti la scuola non avrebbe potuto reperire, sicuramente non in tempi brevi. Il Progetto

Importo del finanziamento

€ 103.267,46

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



● Progetto: Smart STEM: dal virtuale al reale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un percorso di insegnamento delle discipline STEM che ponga le basi nella scuola primaria per poi fortificarsi nella scuola secondaria di primo grado, fornendo agli studenti le basi per una relazione costruttiva con la tecnologia e il metodo scientifico-sperimentale. Le competenze e conoscenze che saranno potenziate vanno dal coding e robotica educativa alle materie scientifiche. La proposta si articola in 3 settori: Coding e robotica (prim.e sec.): set di robotica educativa di tipo "blue bot" per la primaria, utili per muovere i primi passi in questa disciplina. Il percorso di apprendimento proseguirà con l'utilizzo, nella scuola secondaria di primo grado, di robot tipo "Lego mindstorm Education EV3", caratterizzati da enormi potenzialità e da cenni di programmazione Arduino. L'uomo e l'ambiente che lo circonda: grafica 3D applicata alla robotica (sec.): si propone lo sviluppo di competenze trasversali attraverso attività di rappresentazione grafica 3D che possa poi tradursi in realtà tramite l'utilizzo di stampanti 3D. Gli oggetti saranno utilizzati in applicazioni reali con i robot. Al fine di potenziare l'elaborazione grafica 3D e le competenze in geometria solida si propone l'acquisto di una licenza di programmi tipo "Cabri 3D". Metodo scientifico e applicazioni (prim. e sec.): lavorando secondo un percorso condiviso tra scuola primaria e secondaria si propone l'acquisto di kit che permettano di svolgere attività esperienziali. Tecnica e scienza si concretizzano attraverso la sperimentazione. Per questo si propone l'acquisto di kit legati alla meccanica, energia, energia elettrica e all'osservazione scientifica del mondo invisibile (microscopi). Le strumentazioni proposte sono fondamentali per innovare le metodologie di insegnamento educando gli studenti ad una comprensione di quello che li circonda, fornendo basi di conoscenza e strumenti per proseguire anche individualmente nel potenziamento delle singole capacità.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/02/2022

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	48

● Progetto: Tutti formati!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Si intendono attivare i seguenti percorsi formativi: - 7 percorsi formativi di 15 ore ciascuno riferiti alla transizione digitale, erogati on-line o in forma ibrida legati ai seguenti temi, in coerenza con il PTOF e con il Piano di formazione d'istituto - 3 edizioni di laboratori di formazione sul campo di 20 ore ciascuno - Attivazione di Comunità di pratiche per l'apprendimento condotti da tutor interni/esterni.

Importo del finanziamento

€ 40.851,60

Data inizio prevista

25/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SVILUPPIAMO TALENTI E MOTIVAZIONI!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



In merito alla linea di intervento A si intendono realizzare i percorsi legati alle tre aree nel seguente modo: - n. 11 edizioni riferite ai Percorsi didattici finalizzati all'orientamento e alla formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, rivolti ad alunne/i dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) e aventi come oggetto attività laboratoriali improntate su robotica educativa, scienze, biologia, fisica, gioco degli scacchi, mediante l'impiego di approcci basati sul learning by doing e sul problem solving; - n. 6 edizioni riferite ai Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti: n. 2 edizioni saranno destinate ad alunne/i della scuola primaria e finalizzate al conseguimento di una certificazione linguistica in inglese di livello Pre-A1 ; n. 2 rivolte a studentesse/i della sc. secondaria di I gr. in lingua inglese per conseguimento livello A2; n. 2 rivolte a studentesse/i della sc. secondaria di I gr. in lingua tedesca per conseguimento livello A1. Nell'ambito della linea di intervento B si intende realizzare n. 1 edizione riferita ad un percorso formativo annuale di lingua inglese e di metodologia per docenti, finalizzato al conseguimento di una certificazione di livello B2. In conformità con quanto già individuato nel Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, l'intervento andrà rivolto prioritariamente ai docenti di lingua inglese di Scuola Primaria, al fine di incrementare le loro competenze metodologico/linguistiche nell'ottica di ottenere risvolti positivi sui risultati scolastici di alunni/e, in particolare il miglioramento degli esiti di studentesse/i delle classi quinte nelle prove standardizzate di lingua inglese. Sempre nella linea B si intende attivare un corso di metodologia CLIL rivolto a docenti di scienze della scuola primaria e secondaria di I grado.

Importo del finanziamento

€ 51.025,96

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: AL TRAGUARDO TUTTI INSIEME!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il presente progetto si svilupperà in diversi ambiti di attività: - Percorso di Mentoring/Orientamento: è un programma che affianca ogni studente con un docente per supportarlo nello sviluppo personale, scolastico e orientativo. L'obiettivo è aiutare il ragazzo a superare le difficoltà legate allo studio, alla crescita, mirando alla fiducia in se stessi e all'autonomia. - Percorso di potenziamento delle competenze di base : è un intervento didattico finalizzato al recupero e consolidamento delle competenze disciplinari degli studenti più fragili, prevalentemente nelle discipline oggetto di osservazione continua dell'Invalsi e al potenziamento per studenti ad alto potenziale. - Percorsi laboratoriali: sono esperienze co-curricolari che favoriscono un apprendimento attivo e concreto degli studenti, i quali diventano protagonisti attivi, sperimentando, creando e collaborando in modo diretto. Esempi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

esperienze: motorie e sportive sul territorio (pattinaggio, sci, ...), performative (teatrali, musicali, artistiche), legate ad attività artigianali locali (lavorazione del legno, dei tessuti, ...), espressive (cinema, lettura, ...), di accompagnamento/accoglienza per il nuovo ordine di scuola.

Importo del finanziamento

€ 75.586,52

Data inizio prevista

11/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	91.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	91.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto è composta dai vari documenti in cui si progetta ed elabora l'attività scolastica in modo da adeguarsi alle esigenze ed alle proposte delle diverse scuole che convivono nell'Istituto.

Importanti sono i Traguardi che gli alunni devono raggiungere in uscita dai vari gradi di istruzione.

La parte relativa al Curricolo si compone di documenti specifici come il "Curricolo Verticale Disciplinare", il "Curricolo di ed. Civica " trasversale a tutte le discipline ed adeguato alla recente normativa del 2024, il "Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza".

L'offerta formativa prevede anche tutte le attività che l'Istituto propone per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e per lo sviluppo delle competenze STEM.

Le scuole realizzano numerose attività di orientamento e iniziative per ampliare l'offerta formativa, queste ultime raggruppate in quattro tematiche: "A scuola di sostenibilità", " Comunicazione e creatività", "Educazione motoria e sportiva, Ragazzi in gamba", "Star bene a scuola". inoltre vi sono attività per favorire la Transazione ecologica e culturale collegata con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Istituto si è attivato anche per prevedere attività in relazione al PNSD e ha potuto progettare 35 azioni.

Dell'Offerta Formativa fa parte anche la valutazione con le diverse peculiarità legate ai tre gradi scolastici tenendo conto anche dell'insegnamento di ed. civica e delle osservazioni sul comportamento.

L'Istituto prevede delle azioni per realizzare l'inclusione scolastica analizzando dettagliatamente le potenzialità e i punti di debolezza della realtà in cui è inserito.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. MAT. SANTA MARIA MAGGIORE
VBAA804014**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI CRAVEGGIA
VBAA804025**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI COIMO VBAA804036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI RE VBAA804047



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI TOCENO VBAA804058

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI CRAVEGGIA
VBEE804019**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI DRUOGNO
VBEE80402A**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI COIMO



VBEE80403B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI MALESCO

VBEE80404C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI RE VBEE80406E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI TOCENO

VBEE80409N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI VILLETTE VBEE80410Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEM. SANTA MARIA MAGGIORE VBEE80411R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "TESTORE" VBMM804018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 prevede che l'educazione civica venga insegnata per almeno 33 ore l'anno in ogni classe del ciclo scolastico e per tutti gli ordini e gradi di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).



Curricolo di Istituto

IC "A. TESTORE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE

Il curricolo verticale si realizza in un percorso che fornisce occasioni di apprendimento attivo per l'alunno, stimolando i diversi tipi di intelligenza e gli stili di apprendimento con un'attenzione particolare alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che disciplinare. Alla base dell'attività curricolare si pone, accanto a momenti di didattica tradizionale, l'impiego della didattica per competenze, fondata sull'utilizzo di strategie che prevedono di differenziare le proposte coinvolgendo tutti gli alunni in base alle loro diverse modalità di apprendimento. Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria il bambino sviluppa le competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento delle abilità previste nei campi di esperienza. Il delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado viene ritenuto la prosecuzione del graduale percorso di sviluppo in verticale delle competenze frutto anche dell'evoluzione cognitiva ed emotivo-affettiva dell'alunno.

L'ultima versione del Curricolo disciplinare verticale è stata redatta nel 2015/'16, ma l'intero Curricolo verrà rivisto e aggiornato con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e diventerà attivo a partire dall'a.s. 2026/2027.

Il CURRICOLO VERTICALE del nostro Istituto costituisce un punto di riferimento comune per tutti i plessi dei tre ordini di scuola. Esso è stato progettato dai docenti dell'Istituto, riuniti per dipartimenti disciplinari, coordinati dalla Commissione curricolo progettazione e valutazione. Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene il progetto didattico-educativo delineato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il cui impianto strutturale si rifà al seguente quadro



normativo: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Documento Unione Europea 2006), COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) INDICAZIONI NAZIONALI per il curriculum del primo ciclo d'istruzione" (2012). Sono stati analizzati il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" pubblicato dal MIUR (2018) e la RACCOMANDAZIONE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE EUROPEE D.M. N°14 DEL 30/01/2024 e l'ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4/12/2020.

Allegato:

LINK CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Approccio alla Costituzione e Principi fondamentali

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e doveri dei cittadini e dei bambini

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Contrasto alla violenza fisica e verbale e alla discriminazione



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto dei beni pubblici e privati: piante, animali e ambienti

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'inclusione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sedecomunale, servizi ed organi. Funzioni del sindaco e dell'amministrazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Organi dello Stato e loro funzioni.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Inni, stemmi e bandiere, significato di Patria e appartenenza.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Unione Europea e organi di governo, ONU, diritti dei bambini.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole degli ambienti scolastici, loro definizione e importanza.

L'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'inclusione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei rischi a scuola, educazione alla salute.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della segnaletica stradale e delle regole della strada.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza dell'igiene e della corretta alimentazione. Concetto di dipendenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lotta alla povertà, conoscenza delle diverse professioni e della loro uguale importanza.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ecosistemi della montagna, tutela dell'ambiente, atteggiamenti ecosostenibili.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Ecomuseo, Parco Val Grande, associazioni culturali, Musei Vigezzini.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visita agli spazi verdi del comune e concetto di valorizzazione degli ambienti naturali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione per rischio sismico e incendio. Presentazione della Protezione civile e del Soccorso Alpino.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione e confronto di immagini e dati sul cambiamento climatico e ambientale.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle tradizioni locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti di risparmio delle risorse naturali in via di esaurimento.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gestione corretta del denaro e valore del risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Valore e funzione del denaro e del risparmio. Gestione salvadanaio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla legalità e diverse forme di criminalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Distinzione tra informazioni vere e false.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerche e presentazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo dei motori di ricerca.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di PC e tablet.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classroom e suoi applicativi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole principali di navigazione sicura in rete.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di identità digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di privacy e rischi correlati

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Valutazione rischi e minacce per il benessere personale e collettivo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Regole e leggi
2. I concetti di norma sociale e norma giuridica
3. Lo Stato e la Costituzione italiana: diritti e doveri
4. Struttura e funzioni del Parlamento
5. Il Presidente della Repubblica
6. La Costituzione europea: nascita, istituzioni e atti

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il regolamento di classe, le norme di comportamento negli spazi condivisi e in mensa; le norme di evacuazione. •
2. Il Comune, la Regione, Lo Stato
3. L'Unione europea
4. Il diritto all'istruzione (19, 20, 21, 23 e art. della Costituzione).
5. Le differenze tra il sistema scolastico italiano e quello degli stati di cui si studia la Lingua.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. La cultura della legalità: la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
2. Principio di uguaglianza: art. 3 della Costituzione
3. La problematica del bullismo e cyberbullismo
4. L'intelligenza emotiva

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Il regolamento di classe, le norme di comportamento negli spazi condivisi e in mensa; le norme di evacuazione.
2. Per le classi terze elezioni rappresentanti degli alunni e d'istituto.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Bullismo, razzismo, parità di genere....
- Il multiculturalismo



- Il fenomeno delle migrazioni e i diritti degli immigrati
- la realtà del volontariato: Croce Rossa...

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Comune, la Provincia, la Regione: forme di democrazia.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. I poteri dello Stato.
2. Struttura e funzioni del Parlamento
3. Democrazia e istituzioni forti (separazione dei poteri).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

1. La Costituzione: diritti e doveri dei cittadini.
2. Origine e significato della bandiera della propria Regione, Nazione ed Unione Europea
3. L'Inno nazionale e l'inno europeo

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. La Carta Costituzionale dell'Unione europea



2. La Costituzione europea: nascita, istituzioni e atti
3. Gli Stati europei e l'UE.
4. Le ONG.
5. Gli organismi internazionali (ONU).
6. La Dichiarazione universale dei diritti umani
7. I diritti umani: istruzione (ob. 4 Agenda 2030), salute (ob. 3 Agenda 2030), parità di genere (ob. 5 Agenda 2030), diritto al lavoro e diritti dei lavoratori.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Regolamento d'Istituto
2. Articolo 3 della Costituzione italiana
3. La Carta Costituzionale dell'Unione europea
4. La Costituzione europea: nascita, istituzioni e atti
5. Gli Stati europei e l'UE
6. Le ONG
7. Gli organismi internazionali (ONU)
8. La Dichiarazione universale dei diritti umani
9. I diritti umani: istruzione (ob. 4 Agenda 2030), salute (ob. 3 Agenda 2030), parità di genere (ob. 5 Agenda 2030), diritto al lavoro e diritti dei lavoratori.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. I rischi legati al fumo, alle dipendenze
2. Regole per una sana alimentazione
3. Principi di educazione sessuale e all' affettività

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Principali regole del codice della strada
2. Incontri con la Polizia di Stato

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Problematiche del nostro mondo: l'illegalità, il razzismo, la droga, la povertà (ob. 1 Agenda 2030), la fame nel mondo (ob. 2 Agenda 2030), mafia ed ecomafie.
2. Educazione alla salute: i danni di fumo, alcool e droghe; le dipendenze; principi di una corretta alimentazione, i disturbi alimentari.
3. I principi dell'alimentazione, l'agricoltura biologica, la conservazione degli alimenti, le etichette alimentari (rif. obiettivi 2-3 agenda ONU 2030).
4. Le eco abitudini: cibo sano e sostenibile

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Le organizzazioni sindacali.
2. Il lavoro: lo sfruttamento del lavoro minorile.



3. I diritti umani: le organizzazioni in difesa dei diritti umani; i diritti-doveri dei minori.
4. La povertà (ob. 1 Agenda 2030), la fame nel mondo (ob. 2 Agenda 2030)
5. L'economia globale
6. La questione Meridionale e l'arretratezza del sud Italia
7. L'Europa a due velocità economiche
8. Lavoro dignitoso e crescita economica (ob. 8 Agenda 2030)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. L'ecosistema marino
2. La crisi idrica globale (ob. 6 Agenda 2030)
3. La raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti
4. L'economia circolare
5. Il decalogo dell'acqua di L. Mercalli
6. Forme e fonti di energia (obiettivi agenda ONU 2030).
7. Le materie prime come risorsa limitata: il riuso e il riciclo (rif. obiettivo 12 agenda 2030).
8. Surriscaldamento globale: innalzamento della temperatura ed effetti più evidenti della fusione dei ghiacciai
9. Il concetto di biodiversità: ruolo e importanza di tutti gli esseri viventi, l'evoluzione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. La tutela del territorio: l'Unesco
2. Il Fondo per l'ambiente italiano
3. Le associazioni ambientaliste: Greenpeace, la Lipu...

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

1. L'impronta ecologica

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Dissesto geologico e la tutela del territorio
2. Cause e conseguenze inquinamento dell'acqua

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Cause e conseguenze inquinamento dell'aria, buco dell'ozono e riscaldamento globale
2. Effetto serra

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento (monumenti e siti significativi, aree protette, le principali tecniche espressive)



2. Alimenti DOC, DOP, DOCG in Italia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Le politiche internazionali e le leggi per lo sviluppo sostenibile
2. La Conferenza di New York e l'Agenda 2030
3. Le associazioni ambientaliste: Greenpeace, WWF...



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il mercato finanziario
2. L'economia sostenibile (ob. 17 Agenda 2030)
3. Educazione finanziaria: il risparmio
4. Pil e Isu

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in



situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. La spesa responsabile

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. La criminalità organizzata: mafia e mentalità mafiosa
2. Le 'mafie' in Italia
3. Le vittime della mafia
4. Le principali attività dell'ecomafia
5. I movimenti antimafia
6. Il linguaggio della legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Potenzialità e rischi connessi all'uso dei diversi device.
2. I principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali in chat, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, per evitarli.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il blog
2. Uso di software e app per elaborare brochure, presentazioni, manifesti...

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tecniche per confrontare le informazioni provenienti da diversi siti; selezionarle in base all' utilità a seconda del proprio scopo e per confrontare le informazioni reperite in rete con altre fonti documentali, testimoniali e bibliografiche per verificarne l'attendibilità.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Il funzionamento e le risorse delle piattaforme digitali
2. Il coding

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Le procedure per utilizzare le diverse piattaforme digitali per condividere documenti, elaborare testi, risolvere problemi.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. I principi della netiquette digitale.
2. Le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social



network, protezione degli account, download, copyright, ecc.).

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Gli strumenti che permettono di tutelare la propria persona e la propria privacy online (opzioni del profilo, mute, hide, ban, quit, block).

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Gli strumenti per condividere con responsabilità in rete informazioni che rispettano l'identità, i dati personali propri e altrui.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il fenomeno del cyberbullismo per poter prevenire ed evitare i rischi legati all'uso improprio dei social network.
2. Incontri con la Polizia di Stato e/o Carabinieri.
3. Patente dello Smartphone.



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

“Piccoli Cittadini Crescono” è un progetto rivolto ai bambini della scuola dell’infanzia, pensato per accompagnarli, durante l’intero anno scolastico, alla scoperta dei primi comportamenti di cittadinanza responsabile. Le attività proposte favoriscono il rispetto delle regole condivise, la collaborazione nei giochi e nelle routine quotidiane, la capacità di riconoscere le emozioni e di instaurare relazioni positive. Attraverso letture, giochi cooperativi e momenti di dialogo, i bambini esplorano valori come amicizia, inclusione e gentilezza. In parallelo, semplici esperienze di cura dell’ambiente – dalla raccolta differenziata al riordino degli spazi, fino alla manutenzione del piccolo giardino scolastico – permettono loro di comprendere l’importanza di prendersi cura del mondo che li circonda. Il progetto mira a far crescere nei bambini un senso di appartenenza alla comunità scolastica e una maggiore consapevolezza dei propri gesti quotidiani, gettando le basi per una futura cittadinanza attiva e responsabile.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

All'interno del curricolo verticale, l'istituto, in seguito all'emanazione del decreto ministeriale n. 14/01/2024 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze, ha redatto la descrizione dei profili di valutazione delle competenze-chiave e viene allegata.

Allegato:

Certificazione competenze _sc. sec. _sc.prim._2024.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' stato redatto nuovamente dall'Istituto in seguito alle nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'ed. civica" emanate nel 01/2024 e viene allegato.



Allegato:

b-Curricolo-Competenze-chiave-di-cittadinanza-IC-TESTORE (3).pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "A. TESTORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: One, two, three... English!

Percorso di 10 ore per la scuola dell'infanzia finalizzato a sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ; prendere coscienza di un altro codice linguistico; permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei; arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lezioni ludiche con docente esperto.

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Impariamo l'inglese giocando

Percorso di 10 ore con insegnante esperto, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia. Il progetto si propone di promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante; rendere i bambini coscienti di essere parte di un mondo dove coesistono realtà e lingue diverse; apprendere, giocando, un discreto numero di vocaboli di una lingua straniera; stimolare la curiosità nei confronti di una cultura diversa dalla propria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lezioni ludiche con docente esperto.



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Hello English

Percorso di 10 ore con insegnante esperto che mira a stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; prendere coscienza di un altro codice linguistico; favorire la curiosità verso un'altra lingua; potenziare abilità di comunicazione gestuale; ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni; riconoscere alcuni simboli e tradizioni legate al Regno Unito; comprendere globalmente una storia; intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale della docente; partecipare attivamente alle attività proposte; memorizzare filastrocche e canzoni; ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, stagioni.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lezioni ludiche con docente esperto.

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 4: Fun with Sprachen

Il modulo di 30 ore (Fondi PN - Piano scuola estate, Agenda Nord) è rivolto alle classi seconde della scuola primaria e si propone di:

- Promuovere un atteggiamento positivo e sereno verso l'inglese, che porti al superamento della timidezza che accompagna l'apprendimento di una seconda lingua;
- Ampliare e rinforzare del lessico acquisto durante l'anno scolastico;
- Sviluppare la capacità di comunicare in lingua inglese, utilizzando semplici parole e frasi di uso quotidiano;
- Rafforzare le competenze sociali e collaborative attraverso attività di gruppo;
- Favorire inclusione e partecipazione attiva di tutti gli alunni.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lezioni ludiche con docente esperto.

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Miriamo in alto!

Modulo di 30 ore (Fondi PN - Piano Scuola Estate 2) rivolto ad alunne e alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.



Il percorso si propone di preparare gli studenti agli esami per le seguenti Certificazioni Linguistiche:

- Fit in Deutsch A1 presso il Goethe Institut;
- A2 Key for School presso l'Istituto Cambridge.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: It's my piece of cake!

L'attività (Modulo PN Piano Scuola Estate, 30 ore, rivolta alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di primo grado) è volta ad aiutare gli studenti a mettere in pratica ciò che apprendono e a comunicare più efficacemente, in modo da rendere l'inglese un'esperienza interessante, naturale e multisensoriale e che coinvolga corpo, voce e interazione con attività di narrazione teatrale, improvvisazione e giochi di ruolo.

Si tratterà di un'immersione culturale per servirsi della lingua inglese in modo concreto e dinamico:

- rafforzando la memoria,



- migliorando l'ascolto, la pronuncia e l'intonazione,
- sviluppando la sicurezza espressiva (maggiore scioltezza e naturalezza nella comunicazione),
- arricchendo il lessico con nuovi suoni, termini e stili (modi di dire e ritmi della lingua).

Grazie al potere delle storie (ambienti, personaggi e temi), gli alunni saranno esposti a una varietà di espressioni linguistiche in un contesto spontaneo e coinvolgente per creare un legame forte e significativo tra loro e la lingua che stanno imparando.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Lezioni ludiche con docente esperto

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "A. TESTORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM_Scuola primaria

La scelta delle STEM potrà migliorare l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce quindi una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. "Per insegnare bisogna emozionare", così si genererà passione verso queste discipline. Le linee guida propongono di raggiungere questo risultato in molteplici modi, anche per superare le differenze sia di genere che socioeconomiche: utilizzando le nuove tecnologie didattiche a disposizione, favorendo la formazione degli insegnanti sia in itinere che all'inizio del loro percorso.

La flessibilità nelle metodologie utilizzate fornisce l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

I docenti hanno utilizzato e utilizzeranno per le loro attività quanto più possibile i nuovi ambienti di apprendimento realizzati con i fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 e tutta la strumentazione in dotazione all'istituto.



Inoltre con i fondi PNRR sono stati realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunne e alunni finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Si intende continuare a proporre agli studenti attività di questo tipo sia in orario curricolare che extra-curricolare utilizzando i fondi che verranno messi a disposizione .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio



apprendimento

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo

○ Azione n° 2: STEM_ Scuola secondaria I grado

Le Linee guida (Art. 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022), attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido, alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

L'Istituto promuove metodologie educative e un approccio STEM per permettere agli studenti e alle studentesse di assumere un approccio critico e creativo, acquisire chiavi per la comprensione della società che li circonda e conseguire competenze per impegnarsi nella pianificazione e nella creazione di un futuro migliore.

Le attività proposte nel corso del percorso di studi, quindi, si caratterizzano per l'adozione di una strategia interdisciplinare, multidisciplinare o transdisciplinare in cui le materie STEM lavorano insieme per un obiettivo comune, incoraggiando la creatività e l'innovazione e aumentando la curiosità. La flessibilità nelle metodologie utilizzate fornisce



l'opportunità di coinvolgere gli studenti da più prospettive, ponendoli al centro del percorso di apprendimento e offrendo loro la possibilità di apprendere attraverso il fare.

Le attività promosse nello specifico sono volte a:

- superare stereotipi sbagliati intorno al settore STEM e al suo ruolo nella società;
- promuovere modelli di ruolo più diversificati in relazione al genere e alla partecipazione delle minoranze alle STEM
- stimolare la capacità di risolvere situazioni problematiche e di riflettere sulle proprie azioni, in modo da impegnarsi in un processo di apprendimento continuo;
- supportare l'acquisizione di competenze trasversali quali pensiero riflessivo e problem solving, collaborazione e comunicazione, imparare ad imparare, competenze digitali e mentalità, iniziativa e pensiero autonomo, creatività e abilità sociali
- offrire percorsi didattici caratterizzati da rilevanza, in cui gli studenti possano ravvisare un legame con i loro interessi personali e la vita quotidiana.

I docenti coinvolti nell'azione si prefiggono di sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti superando i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. Le metodologie didattiche privilegiate saranno: Laboratorialità e learning by doing, Problem solving e metodo induttivo, apprendimento cooperativo, flipped classroom; queste saranno sempre variate nell'ottica di una didattica inclusiva e personalizzata.

I docenti utilizzeranno per le loro attività quanto più possibile i nuovi ambienti di apprendimento realizzati con i fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 (aula di scienze, aula di informatica, aula di musica) e tutta la strumentazione in dotazione all'istituto.

A potenziare le attività curriculari verranno proposti agli studenti in orario extrascolastico laboratori di informatica di base, di scienze e robotica simili alle edizioni proposte nel biennio precedente grazie ai fondi PNRR.

Si intende inoltre proporre il sempre più attuale tema dell'AI non solo nel programma di formazione dei docenti ma anche ai ragazzi.

Anche i docenti avranno la possibilità di partecipare a percorsi di formazione erogati da



esperti o in modalità di peer-tutoring metodologici e disciplinari

La scuola si riserva di partecipare ad iniziative a carattere nazionale volte a valorizzare gli alunni e le alunne che presentano particolare curiosità, predisposizione e propensione per le materie STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;



- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva; □ Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo

○ **Azione n° 3: STEM_Scuola dell'infanzia**

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. L'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

I docenti della scuola dell'infanzia promuovono diverse attività, privilegiando quelle laboratoriali e manuali utilizzando quanto più possibile gli ambienti digitali recentemente rinnovati e arricchiti con i fondi europei per questo ordine di scuola.



In particolare si è svolto un percorso (per un totale di 2 edizioni) riservato ai bambini della scuola della scuola dell'infanzia sulla robotica educativa e si intende riproporlo con disponibilità di nuovi fondi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare curiosità, osservazione, sperimentazione e problem solving attraverso attività pratiche di logica, classificazione, sequenziamento e uso di materiali, preparando i bambini alla scoperta scientifica e tecnologica, alla collaborazione e all'uso critico degli strumenti, con un focus su creatività e pensiero computazionale
- "Pensare con le mani" attraverso manipolazione, costruzione e decostruzione.
- Proporre strategie risolutive e affrontare problemi con tentativi ed errori.
- Sviluppare l'autonomia operativa e la ricerca autonoma di soluzioni.
- Iniziare un linguaggio di programmazione
- Stimolare il pensiero creativo e divergente.
- Utilizzare il linguaggio (verbale, non verbale, simbolico, grafico) per descrivere percorsi e risultati.
- Collaborare e comunicare con gli altri



Moduli di orientamento formativo

IC "A. TESTORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

ATTIVITÀ CURRICOLARI:

1. Attività di conoscenza del sé, delle proprie attitudini, interessi, preferenze attraverso letture guidate, lavori di gruppo, riflessioni, cartelloni e disegni.
2. Attività di conoscenza del sé attraverso visite guidate a mostre, concerti, concorsi letterari, gare sportive.
3. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso incontri con associazioni di volontariato e benefiche ed esperti ambientali.
4. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso incontri con formatori specializzati.
5. Attività di conoscenza del mondo virtuale, della Rete anche attraverso il percorso "patente dello smartphone".

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI:

6. Corsi di approfondimento di teatro, Gruppo sportivo, Laboratori artistico ed informatica.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- - Didattica laboratoriale e partecipativa.- Lavori individuali e di gruppo.- Uso di strumenti digitali - Cooperative learning e apprendimento esperienziale.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ATTIVITÀ CURRICOLARI:

1. Attività di conoscenza del sé, delle proprie attitudini, interessi, preferenze attraverso letture guidate, lavori di gruppo, riflessioni, cartelloni e disegni.
2. Attività di conoscenza del sé attraverso visite guidate a mostre, concerti, concorsi letterari, gare sportive.
3. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso incontri con associazioni di volontariato e benefiche ed esperti ambientali.
4. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso incontri con formatori specializzati.
5. Attività di conoscenza del mondo virtuale, della Rete anche attraverso incontri con la



Polizia di Stato.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI:

6. Attività di potenziamento delle proprie abilità espressive, artistiche e sportive: Gruppo sportivo, Laboratori artistico, di chimica, di robotica, di lettura e scrittura creativa, attività di guida turistica alle mostre...

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica laboratoriale e partecipativa.- Lavori individuali e di gruppo.- Uso di strumenti digitali - Cooperative learning e apprendimento esperienziale.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITÀ CURRICOLARI:

1. Attività di conoscenza del sé, delle proprie attitudini, interessi, preferenze attraverso letture guidate, lavori di gruppo, riflessioni, cartelloni e disegni.



2. Attività di conoscenza del sé attraverso visite guidate a mostre, concerti, concorsi letterari, gare sportive.

3. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso la presentazione dei possibili percorsi della scuola secondaria di secondo grado, open day e salone dell'orientamento nelle scuole del territorio.

4. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso incontri con associazioni di volontariato e benefiche, professionisti esperti in ambito geologico e ambientale.

5. Attività di conoscenza del mondo attorno a sé attraverso incontri individuali con formatori specializzati.

6. Attività di educazione stradale con la Polizia di Stato.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI:

6. Corsi di approfondimento di lingue per le certificazioni "Miriamo in alto", Cineforum, Gruppo sportivo, Laboratori vari...

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	35	10	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- - Didattica laboratoriale e partecipativa.- Lavori individuali e di gruppo.- Uso di strumenti digitali - Cooperative learning e apprendimento esperienziale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A SCUOLA DI SOSTENIBILITA'

Le numerose, significative, esperienze pregresse di Educazione Ambientale, la ricchezza di risorse ambientali del territorio vigezzino, oltre ad iniziative di rete che vedono attivamente coinvolto l'Istituto, hanno stimolato e stimolano le Scuole dei vari ordini a progettare e realizzare numerose attività di Educazione Ambientale, permettendo all'Istituto di assumere nel territorio un ruolo indubbiamente privilegiato ed insostituibile nella formazione dei bambini/ragazzi in tale ambito. Essendo le Scuole di Valle organizzate nell'unico Istituto Comprensivo si possono leggere significativi segnali nella condivisione di finalità, nella valorizzazione di risorse, nella ricerca di proficue sinergie che sono aspetti basilari di qualsiasi attività progettata in tema di Educazione Ambientale e Storica e che rappresentano irrinunciabili cardini del modo di agire e operare per realizzare concretamente esperienze di continuità ed orientamento, nonchè nel garantire la formazione di insegnanti con competenze metodologico-didattiche in tema di Educazione Ambientale e Storica. Seguendo le orme di alcune attività progettuali organizzate dalla Scuola Secondaria di Primo Grado durante gli ultimi anni scolastici, l'intero Istituto Comprensivo intende ampliare la sua connotazione "Ecologica", mirante alla sensibilizzazione della comunità scolastica verso il ruolo importante giocato dal singolo cittadino per la difesa dell'ambiente, soprattutto in virtù del fatto che le sedi scolastiche sono ubicate in un contesto naturalistico di evidente rilevanza e maestosità e che le tematiche annesse alla difesa ambientale e al risparmio energetico potranno diventare sempre più preponderanti nella caratterizzazione delle future professionalità lavorative. A questo proposito si decide di inserire tale macro-area nel PTOF, alla quale tutte le attività svolte all'interno delle altre aree progettuali dovranno in qualche modo afferire. Le varie attività programmate sono generalmente frutto di collaborazione proficua con Enti, Associazioni, ... per lo più locali ma anche provinciali, regionali, nazionali: Parco Nazionale della Val Grande, Parco Naturale Veglia-Devero, Associazioni naturalistiche, Guide Ambientali ed Escursionistiche della Regione Piemonte, CAI, Gruppo alpini di Valle, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, Associazione Musei dell'Ossola, FAI, WWF... Altre iniziative vengono solitamente progettate con particolare attenzione perché costituiscono approfondimenti di specifiche tematiche disciplinari o perché intendono richiamare l'attenzione degli alunni su problematiche e temi propri dell'esperienza umana passata e presente (Giornata della Memoria, Commemorazioni dei Caduti, Festa degli alberi, S. Albino).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità dei singoli progetti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti di classe/ plesso; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il link al Progetto di Istituto "A SCUOLA DI SOSTENIBILITA' " per l'a.s. 2025-2026 è il seguente:

● STAR BENE A SCUOLA

Le attività svolte in contemporaneità o in co-docenza dagli insegnanti consentono un proficuo sdoppiamento delle pluriclassi nonché l'attuazione di interventi mirati di recupero e/o potenziamento. A tal fine si intendono garantire a tutti gli alunni le migliori opportunità apprenditive, rafforzando in tal modo non solo le abilità di base disciplinari, ma anche le abilità di tipo trasversale (logiche, espressive, comunicative, organizzative). L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali richiede doverose attenzioni specifiche. Per gli alunni diversamente abili, la strutturazione di percorsi apprenditivi individualizzati o personalizzati, è garantita dalla presenza dell'insegnante di sostegno che, con la collaborazione dei colleghi, degli specialisti, del Dirigente Scolastico e della famiglia cura la redazione del PEI, come previsto dalla L. 104. Particolare attenzione viene data anche a tutti gli altri alunni in situazione di difficoltà, per i quali sono previste specifiche modalità di intervento. L'Istituto collabora inoltre con il CISS (Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali) di Pallanzeno e, soprattutto con il servizio di Educativa Territoriale del Sub-Distretto di S. M. Maggiore e con i centri di recupero e riabilitazione. L'Istituto, attento non solo alle esigenze degli alunni e delle famiglie, ma anche alla necessità costante di formazione del personale, programma corsi di formazione in sede e favorisce la partecipazione ai corsi di formazione fuori sede. Da diversi anni viene attivato il progetto denominato "Sportello di ascolto", che prevede la presenza a scuola di un esperto dell'età evolutiva come sostegno all'attività dei docenti, i quali potrebbero trovarsi ad affrontare casi di alunni problematici o con necessità particolari, al fine di trovare risposte esaustive che possano concretamente ripercuotersi sul progetto educativo-didattico. L'Istituto promuove, inoltre, iniziative di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri, anche con il supporto di esperti esterni. Nell'intento di favorire i valori di accoglienza, integrazione e rispetto reciproco, si propongono iniziative specifiche in tutte le scuole. Nella Scuola Secondaria di I Grado, fin dalle classi prime, gli alunni vengono coinvolti in percorsi di orientamento articolati su diverse attività e iniziative (es. incontri con professionisti, partecipazione ad iniziative creative-artistiche, scientifico-naturalistiche, ecc.) per un minimo di 30 ore annue, che possano permettere loro lo sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, dei propri talenti e delle competenze raggiunte, al fine di poter effettuare una scelta il più possibile matura e responsabile del percorso di studi alla Scuola Secondario di II grado. Sono, previsti altresì



incontri e/o partecipazione a progetti specifici con esperti, genitori ed Istituti Superiori del territorio. Nel corso del terzo anno gli studenti svolgono quattro incontri con insegnanti e alunni delle scuole superiori appartenenti alle quattro aree formative: istruzione liceale, tecnica, professionale, formazione professionale. Viene inoltre proposto un quinto incontro, i cui destinatari sono soprattutto i genitori degli alunni. Infine, gli alunni della scuola media hanno la possibilità di partecipare agli open days dei vari istituti. Nel mese di dicembre gli insegnanti di ogni Consiglio di Classe formulano un consiglio orientativo per ogni alunno. In tema di Educazione alla Salute, sono stati individuati degli obiettivi e predisposti dei materiali con l'intento di diffondere fra bambini e ragazzi la cultura della salute e del benessere psico-fisico, attraverso percorsi appositamente strutturati, in continuità fra i vari ordini di scuola. Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia vengono solitamente coinvolti nell'iniziativa "Le arance della salute". Le classi della Scuola Secondaria aderiscono, di solito, all'iniziativa promossa dall'AIMS e denominata "La mela di AIMS". Nell'ambito del progetto "A scuola di sostenibilità", al fine di promuovere il consumo di frutta e verdura fresca, in molti plessi dell'Istituto gli alunni portano e consumano frutta e verdura in giornate prestabilite. In particolare nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Craveggia è stato attivato uno specifico progetto, finanziato dall'Amministrazione comunale, che permette quotidianamente di distribuire frutta fresca agli alunni. Per contribuire allo sviluppo della cultura della Sicurezza anche fra i più giovani, l'Istituto si attiva programmando annualmente le prove di evacuazione, anche in collaborazione con gli Enti territoriali. In tutte le scuole vengono proposte attività mirate affinché il concetto della sicurezza possa diventare uno stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità delle singole attività progettuali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti di classe/ plesso; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Il link al Progetto di Istituto "STAR BENE A SCUOLA " per l'a.s. 2025-2026 è il seguente:

● COMUNICAZIONE E CREATIVITA'

In questo ambito si collocano tutte le esperienze d'uso dei vari tipi di linguaggi e codici utili ai fini della comunicazione interpersonale e del potenziamento della creatività individuale. Nella consapevolezza che l'alunno debba poter acquisire, secondo le proprie capacità in relazione all'età evolutiva, tutti i linguaggi oggi esistenti, l'Istituto propone in tal senso percorsi didattici mirati ad una formazione informatica per livelli; promuove altresì pratiche di insegnamento /



apprendimento con l'uso di lavagne multimediali e monitor di cui i plessi sono stati dotati. I plessi delle Scuole Primarie hanno aderito all'attività progettuale denominata "Programma il futuro", promossa dal MIUR, che ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli alunni ai concetti base dell'informatica. Numerose le iniziative in continuità tra i tre ordini di scuola: esse vanno ad inserirsi in attività legate a specifici campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia ed alle educazioni e discipline per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, con l'organizzazione di significativi momenti di incontro tra gli alunni, finalizzati all'accoglienza. Nelle varie scuole si propongono, inoltre, attività mirate alla valorizzazione e al potenziamento dei diversi patrimoni espressivi personali mediante l'allestimento di laboratori musicali, artistici e informatici, con la partecipazione a concorsi letterari. In molti plessi di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado vengono realizzati spettacoli teatrali/musicali, proposti alle famiglie in occasione del Natale o a fine anno scolastico oppure aderendo alla rassegna "Domus in fabula" I ragazzi della Scuola Secondaria di I grado aderiscono all'iniziativa promossa da Radio6più: la web radio delle scuole del VCO offre agli studenti la possibilità di fare esperienza di uno strumento didattico inclusivo e adatto ai bisogni di tutti, che mette in gioco diverse competenze e aiuta a superare il timore di sbagliare, rafforzando l'autostima. Come si partecipa? Registrando dei podcast con interviste, conversazioni in lingua straniera, recensioni di libri, itinerari d'arte, incursioni nelle scienze e altro ancora. Inoltre, gli stessi ragazzi sono anche impegnati nella realizzazione di un blog, cioè un laboratorio di scrittura in cui gli studenti, in modo collaborativo, raccontano le attività che si fanno a scuola. Rappresenta un'opportunità per scrivere con un preciso scopo: la pubblicazione in rete. Durante la redazione dei post, si insegnano ai ragazzi le strategie per ideare titolo, incipit, explicit, e rendere il proprio pezzo accattivante e curioso. E' anche uno strumento per sviluppare le competenze digitali. Si prevede infine di partecipare ad eventuali significative proposte inerenti esperienze ed attività legate alla comunicazione ed alla creatività, anche in collaborazione con Enti Locali ed Associazioni, quali l'Oratorio di Malesco, le Pro-Loce, il Comitato Carnevale Vigezzino e le Amministrazioni Comunali. Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto aderirà anche ad una significativa iniziativa proposta dalla Commissione Cultura della Sezione Alpini di Domodossola, che prevede una serie di attività rivolte, con modalità differenziate, a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola. L'obiettivo principale dell'iniziativa è favorire la conoscenza e la comprensione dell'importanza storica del Corpo degli Alpini, che vanta oltre un secolo e mezzo di storia, valorizzandone i simboli, in particolare il cappello alpino e ricordando i sacrifici compiuti dagli Alpini sia in tempo di guerra sia in tempo di pace. Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e delle Scuole Primarie di Coimo, Craveggia e Druogno visiteranno il Museo degli Alpini Ossolani "Don Carlo Righini", situato a Domodossola; gli alunni degli altri plessi della Scuola Primaria e i bambini delle Scuole dell'Infanzia visiteranno invece le sedi dei gruppi alpini di valle presenti nei rispettivi



comuni. Inoltre, tutti gli alunni dell'Istituto saranno invitati a partecipare al raduno di Valle, programmato per domenica 3 maggio 2026, durante il quale verrà eseguito un canto significativo legato alla tradizione alpina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Arricchire il bagaglio di buone pratiche didattico-educative degli insegnanti di scuola dell'infanzia al fine di garantire l'arricchimento delle esperienze/attività proposte ai bambini in modo prioritario nel campo di esperienza "I discorsi e le parole".

Traguardo

Raggiungere il 70% dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia che ha conseguito il livello A (competenza consolidata) nel "Sa raccontare, dialogare, chiedere spiegazioni ed esprimere il proprio punto di vista in modo appropriato e



pertinente" nel campo di esperienza "I discorsi e le parole" (cfr. documento condiviso di Istituto).

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti complessivi nella disciplina

Traguardo

Monitorare i risultati scolastici annuali di alunni di Sc. Prim. e di Sc. Sec. in italiano e nella competenza alfabetica funzionale. Ridurre del 5% il numero di alunni che nel precedente a.s. hanno presentato giudizi/voti insufficiente o sufficiente in italiano e livello

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare abilità e competenze nella comprensione e nell'analisi di un testo, anche a livello semantico, già a partire dalla scuola primaria e per l'intera durata del primo ciclo.

Traguardo

Raggiungere o superare il punteggio medio percentuale del Nord Ovest nelle prove standardizzate di ITALIANO.

Risultati attesi

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità delle singole attività progettuali.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	ATELIER CREATIVO

Approfondimento

Il link al Progetto di Istituto "COMUNICAZIONE E CREATIVITA'" per l'a.s. 2025-2026 è il seguente:

● **EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA - Ragazzi in gamba**

Con le attività ed i progetti connessi all'EDUCAZIONE MOTORIA si intende favorire negli alunni, in modo adeguato alle diverse fasce di età, un armonico ed equilibrato sviluppo della persona, promuovendo la conoscenza del sé corporeo e del suo funzionamento, nonché la padronanza delle abilità motorie di base. L'esercizio fisico, la pratica sportiva individuale e di gruppo tendono, inoltre, all'acquisizione delle capacità di iniziativa, di porsi correttamente in relazione agli altri, alla produzione di atteggiamenti collaborativi ed al rispetto delle regole. L'attività motoria, nelle Scuole dell'Infanzia, viene proposta quotidianamente e in forma ludica,



adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante, a quella creativa. Vengono strutturate varie forme di gioco a contenuto motorio: dai giochi liberi a quelli di regole, dai giochi con attrezzature a quelli simbolici, dai giochi imitativi a quelli tradizionali. Tutte le attività motorie vengono programmate differenziandole per età. Tutti i plessi delle scuole dell'infanzia aderiscono al Fantathlon, una proposta motoria innovativa condotta da insegnanti laureati in scienze motorie, proposta dal CSI in collaborazione con i Comuni del territorio. Nelle Scuole Primarie gli alunni di classe terza, quarta e quinta svolgono l'attività motoria con un docente esperto, laureato in Scienze motorie. Per le classi più piccole di quasi tutti i plessi, invece, viene riproposto il progetto Giosport, sempre col coinvolgimento di CSI ed Enti Locali: esperti laureati in Scienze motorie affiancano le insegnanti, avvicinando gli alunni alla pratica di più discipline e favorendo uno sviluppo armonico e consapevole a livello corporeo. Per la Scuola Secondaria di I grado sono previste iniziative che rientrano nel novero delle proposte del Centro Sportivo Scolastico, coordinato dal Docente di Educazione Fisica e finalizzato all'avviamento degli alunni alla pratica sportiva. Fra le attività organizzate con il progetto denominato "Gruppo Sportivo" si ricordano la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e la Corsa campestre a scuola, oltre alle proposte di avvicinamento agli sport invernali nelle strutture del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità delle singole iniziative progettuali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	aule di motoria nei plessi di scuola primaria

Approfondimento

Il link al Progetto di Istituto "EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA" per l'a.s. 2025-2026 è il seguente:



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione #1 - Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli interventi infrastrutturali atti a garantire la connettività delle scuole "alla porta" tramite fibra ottica, realizzati dal MISE in accordo e sinergia con gli enti amministrativi locali, sono stati ultimati per la maggior parte dei plessi dell'Istituto; i lavori di completamento e attivazione degli accessi alla porta a favore dei plessi non ancora raggiunti dal servizio, nei territori comunali di Re, Villette, Malesco, Druogno (nucleo capoluogo e frazione Coimo) dovranno essere completati, da accordi contrattuali, entro il mese di dicembre 2022.

Titolo attività: Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nei quattordici plessi dell'Istituto (undici edifici) sono stati ultimati i lavori di cablaggio interno a fibra ottica nelle aule (sia ordinarie, che speciali), negli uffici e negli spazi comuni disponibili; l'intervento è stato finanziato attraverso la partecipazione all'[avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole \(Prot. n. 20480, del 20 luglio 2021\)](#). L'aula di informatica del plesso di Sc. Sec. di I Gr., già cablata tramite fibra,



Ambito 1. Strumenti

Attività

fruisce ancora temporaneamente di connessione internet wireless al gestore di servizi EOLO tramite due access-points; lo switch-off ed il conseguente passaggio alla connessione via fibra è previsto nei primi mesi del 2023. In alcuni plessi si renderà necessario il riposizionamento di alcune borchie da parte dell'impresa realizzatrice dei lavori.

Titolo attività: Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In considerazione della specifica situazione logistica dell'edificio, nonché delle esigenze legate al numero di alunni e di classi da gestire, per la realizzazione di ambienti digitali in cui realizzare una didattica più partecipata e con taglio maggiormente esperienziale - laboratoriale, oltretutto attuale, nella Sc. Sec. di I Gr. sono stati privilegiati ad oggi i modelli delle "Aule aumentate" e dei "Laboratori mobili", in luogo degli "Spazi alternativi"; ferma restando l'esistenza nel plesso di un'aula di informatica, il cui utilizzo effettivo è divenuto via via più marginale (anche in relazione alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19), si è optato per soluzioni che rendessero le aule ordinarie luogo di pratica e sviluppo continuativo delle potenzialità offerte dal digitale: l'installazione di nove Digital Board con tecnologia touchscreen (di cui otto in aule in uso alle classi e una in aula multimediale - audiovisivi) e la presenza di una LIM con sistema di



Ambito 1. Strumenti

Attività

proiezione immagini (in un'ulteriore aula per la didattica), oltre agli interventi realizzati sui supporti per la connessione di rete, hanno reso più concreta la possibilità di fruire collettivamente del web e di contenuti on-line, quindi di integrare positivamente il digitale nella didattica quotidiana, integrando ed aggregando nei processi di apprendimento, quando necessario, anche gli alunni non fisicamente presenti in aula (attraverso la piattaforma Google Workspace). L'acquisizione di dispositivi mobili (n. 33 Chromebook) e di box-contenitori mobili, collocati sui diversi piani della struttura e fruibili dai diversi gruppi classe, in aggiunta alle dotazioni già in possesso (PC Laptop) hanno permesso, tramite soluzioni flessibili ed economicamente sostenibili, di intraprendere un percorso di trasformazione delle aule tradizionali in spazi multimediali in cui favorire l'integrazione tra persone, all'interno di equipe di lavoro, o tra gruppi di apprendimento interconnessi. Le criticità da superare nel triennio a venire sono legate alla necessità di adeguare il parco macchine in dotazione, sostituendo i devices superati e/o non più performanti (PC Laptop con O.S. Windows), incrementando ad es. il numero di Chromebook a disposizione dell'utenza scolastica ed adeguando il numero di Digital Board alle reali esigenze (per sostituire la LIM ancora presente e per dotare ulteriori aule di tale strumentazione).

Per quanto concerne la Scuola Primaria, negli otto plessi sono state installate le nuove Digital Board e la totalità delle classi è provvista di LIM con sistema di proiezione immagini, uno strumento di integrazione che ha migliorato la didattica d'aula coniugandola con la visualizzazione e la presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità in modo interattivo. In relazione alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19, si sono potuti integrare i processi di apprendimento attraverso la piattaforma Google Workspace for Education per gli alunni non presenti in aula. Allo stato attuale permangono comunque criticità nella dotazione digitale, in quanto i computer a disposizione dei plessi non sono



Ambito 1. Strumenti

Attività

in numero sufficiente e si presentano per lo più obsoleti per caratteristiche tecniche e sistema operativo.

Nei cinque plessi delle Scuole dell'Infanzia verranno consegnate, a breve, nuove strumentazioni digitali, quali monitor e tavoli interattivi touch screen, un "pavimento interattivo" (nel plesso di Craveggia) e kit per il coding; le suddette strumentazioni, acquisite grazie alla partecipazione al Bando PON – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) finalizzato alla realizzazione di AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI nelle Scuole dell'Infanzia statali, consentirà la creazione di spazi di apprendimento innovativi ed immersivi e l'adeguamento degli ambienti esistenti, permettendo in questo modo di migliorare lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo attività: Azione #5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa)

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #8 - Sistema di
Autenticazione unica (Single-Sign-On)
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #9 - Un profilo
digitale per ogni studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #10 - Un profilo
digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #11 -
Digitalizzazione amministrativa della
scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione #12 - Registro elettronico per tutte le scuole primarie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ormai da anni anche le Scuole Primarie sono dotate di Registro elettronico; si utilizzano le varie funzioni anche per la comunicazione ai genitori.

Titolo attività: Azione #13 - Strategia "Dati della scuola"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si propone di intensificare il training sistematico delle competenze digitali in tutti gli ordini di scuola, nell'ambito ed a supporto di attività didattiche interdisciplinari articolate sempre più per problemi e per progetti (compiti di realtà; prove autentiche), con utilizzo delle TIC a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

Titolo attività: Azione #15 - Scenari

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

innovativi per lo sviluppo di
competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si ritiene necessario proseguire nel consolidamento delle competenze digitali dei docenti mediante attività di tutoring e attività di aggiornamento / formazione sia tramite risorse interne (animatore digitale; membri del team digitale; personale esperto), che esterne, anche in relazione ad un corretto ed efficace impiego delle dotazioni tecnologiche di recente acquisizione. Si ravvisa la necessità di attivare corsi di formazione sulla metodologia del Problem Posing e del Problem Solving nell'insegnamento della matematica e sugli applicativi fruibili nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecniche-scientifiche (STEM), nonché introdurre elementi di robotica educativa (programmazione; coding) nei curricula della scuola secondaria di secondo grado.

Titolo attività: Azione #16 - Una
research unit per le Competenze del
21mo secolo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #17 - Portare il
pensiero computazionale a tutta la
scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è uno strumento metodologico che consente di risolvere problemi complessi, frazionandoli in problemi semplici. Il modo più semplice, divertente e accattivante di svilupparlo consiste nell'affrontare attività di programmazione (coding) in un contesto di gioco. Nella scuola primaria il gioco



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa, come affermano le Indicazioni Nazionali. Essa è l'ambiente ideale per sviluppare tale capacità partendo dal coding unplugged, per arrivare alla pixel art come decodifica di un algoritmo. Da qualche anno l'iniziativa PROGRAMMA IL FUTURO è inserita nel piano delle attività didattiche di quasi tutti i plessi di scuola primaria dell'Istituto; in prospettiva ci si propone di assicurare la partecipazione a tale attività da parte del maggior numero possibile di classi dell'Istituto.

Titolo attività: Azione #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'insegnamento della tecnologia nella Sc. Sec. I Gr. deve essere integrato con le tecniche e le applicazioni digitali. Il curriculum di Tecnologia verrà ampliato introducendo elementi di disegno assistito, proponendo attività specifiche che si possano affrontare con l'ausilio di software a licenza gratuita per la didattica, quali ad es. Autocad, Sketchup e Geogebra. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, legate all'ambito della robotica e del calcolo computazionale, eventualmente della stampa 3D. L'individuazione di aule apposite e dedicate (atelier) costituirà un requisito fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del nuovo curriculum. A fronte dello stesso monte orario, sarà necessario intervenire scegliendo di ridimensionare o eliminare alcuni argomenti di taglio più teorico, già trattati in altre discipline nel corso dei tre anni scolastici (a titolo di esempio: alimentazione e tecniche agronomiche).

Titolo attività: Azione #19 - Un curriculum per l'imprenditorialità

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

(digitale)

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #20 - Girls in
Tech & Science
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

· Girls in Tech & Science

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Una priorità sarà rappresentata dall'investire sul potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di taglio manipolativo, creativo ed inventivo. L'esperienza scientifica è soprattutto esperienza "del fare", pertanto è fondamentale stimolare direttamente l'interesse e la curiosità delle giovani studentesse con processi di ricerca sul campo all'interno dello spazio scolastico, avvalendosi anche dei supporti digitali, mostrando le discipline STEM "in azione" nella quotidianità. L'obiettivo è costruire ambienti di apprendimento laboratoriali in cui le studentesse possano sentirsi libere di chiedere, esprimersi e sperimentare, assumendo un ruolo attivo e maggiormente partecipato nei processi di apprendimento, in accordo ai canoni del "learning by doing" e dell'apprendimento per scoperta.

Favorire la partecipazione a laboratori ed esercitazioni di esperte nei vari campi STEM, dare visibilità alle vite e ai contributi di scienziate e ricercatrici, riscoprendo innovatrici del passato e avvicinandosi a professioniste contemporanee, potrà essere di aiuto nel far percepire alle bambine ed alle ragazze le materie STEM come meno lontane e distanti dal proprio vissuto quotidiano. Sarà inoltre indispensabile indirizzare la alunne a scoprire l'ampia panoramica delle carriere e dei percorsi formativi STEM percorribili, per aiutarle ad immaginare con maggiore libertà il proprio futuro professionale, superando convenzioni e stereotipi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #21 - Piano
Carriere Digitali Sinergie - Alternanza
Scuola-Lavoro per l'impresa digitale
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #22 - Standard
minimi e interoperabilità degli
ambienti on line per la didattica
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Si prevede di incrementare l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, iniziato per necessità nella fase emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 e divenuto poi una consuetudine operativa. L'apertura agli alunni della Google Workstation for Education, con conseguente possibilità di utilizzo di Classroom, ha consentito e consentirà di puntare su uno sviluppo della didattica in chiave tecnologica, ma anche in un'ottica di condivisione e di collaborazione nella crescita delle competenze tecnologiche di ogni studente e di inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le risorse didattiche digitali saranno fruibili tramite siti web dedicati, piattaforme didattiche e repository online. I ragazzi vengono accompagnati nella consapevolezza della navigazione nel Web, utilizzando i Chromebook, e prestando attenzione alla gestione dei dati personali e alla privacy.

Titolo attività: Azione #23 -
Promozione delle Risorse Educative
Aperte (OER) e linee guida su
autoproduzione dei contenuti
didattici
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ferma restando l'adozione di testi a copertura curricolare (in formato misto cartaceo e digitale) per la maggior parte delle discipline di insegnamento, nel prossimo triennio si intende proseguire nella scelta già intrapresa recentemente di attuare pratiche di condivisione di materiali didattici di natura integrativa in formato digitale (approfondimenti, integrazioni, fonti, ecc., autoprodotti o prodotti collettivamente da specifici dipartimenti disciplinari). Le risorse, che dovranno essere conformi ai contenuti delle Indicazioni Nazionali e dovranno tenere conto dei criteri forniti nelle linee guida emanate da tavoli tecnici costituiti a questo scopo, potranno essere utilmente distribuite e rese accessibili a tutti i diretti interessati tramite la piattaforma educativa comune Google Workspace for Education, in uso in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Titolo attività: Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali
CONTENUTI DIGITALI

• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La biblioteca scolastica dovrà diventare, in prospettiva, un ambiente innovativo di apprendimento, con spazi adatti alla lettura, attrezzati anche con arredi e dispositivi digitali, liberamente accessibili agli studenti, nell'ottica di valorizzare il piacere e la libertà di leggere, così da porre le basi per una pratica di lettura che duri per tutta la vita (fonte: www.istruzione.it/biblioteche-scolastiche-innovative).

Pertanto sarà necessario:

- ampliare il patrimonio librario, anche tramite attivazione di abbonamenti on-line a riviste e magazine per ragazzi (Focus Junior, Internazionale Kids...);
- attivare la biblioteca digitale, iscrivendosi ad una piattaforma che offra il servizio di prestito digitale (es.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

MLOL);

- completare la digitalizzazione del catalogo e provvedere a pubblicarlo in rete su una piattaforma gratuita (es. QCloud Scuola);
- ampliare la dotazione digitale della biblioteca (pc portatili, e-reader, ecc..);
- condividere consigli di lettura e recensioni nella community degli studenti (blog);
- progettare la biblioteca come uno spazio accogliente, luminoso, colorato, fruibile per tutta la comunità scolastica e funzionale alla ricerca e alla lettura, da tenere sempre aperto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione #25 -
Formazione in servizio per
l'innovazione didattica e organizzativa

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Si intende promuovere la formazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola, dando particolare risalto ai corsi ed alle attività in cui si propongano temi di innovazione didattica e utilizzo delle TIC collegati direttamente e concretamente alle singole discipline. Inoltre ci si propone di individuare e formare adeguatamente ed in maniera continuativa un gruppo di docenti che costituiscano "il team per l'innovazione", che coordini le attività all'interno dell'Istituto, organizzando anche momenti di scambio peer-to-peer con i colleghi e accolga le eventuali iniziative inerenti proposte da Enti terzi esterni.

Titolo attività: Azione #26 - Rafforzare

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

la Formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione obbligatoria del personale neoassunto dedica di per sé particolare attenzione allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso laboratori e visite a scuole innovative. Verranno incentivati, grazie anche al ruolo chiave dei docenti tutor, gli scambi e le condivisioni di pratiche innovative e materiale didattico tra i docenti neoassunti e tutto il team di colleghi tramite attività peer-to-peer, osservazione reciproca, progettazione didattica condivisa e progettazione on-line.

Titolo attività: Azione #27 - Assistenza
tecnica per le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto potrà utilizzare la quota di 1.000 € erogata annualmente dal Ministero dell'Istruzione per coprire parte dei costi di assistenza tecnica. In caso di effettiva attivazione di corsi di formazione specifica da parte del Ministero, il personale tecnico individuato nella figura dell'Animatore Digitale e/o all'interno del Team Digitale potrà gestire in autonomia piccoli interventi di manutenzione ordinaria che si rendano necessari all'interno della struttura di appartenenza.

Titolo attività: Azione #28 - Un
animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

All'interno dell'Istituto l'Animatore Digitale si occuperà della progettualità sugli ambiti afferenti alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica ed alla creazione / individuazione di soluzioni innovative. FORMAZIONE INTERNA: vengono somministrati questionari relativi ai bisogni formativi; formazione/autoformazione continua specifica per Animatore Digitale e TEAM digitale; vengono proposti laboratori di formazione per i docenti riguardanti strumentazioni tecnologiche presenti a scuola, software e hardware di monitor interattivi, Digital Board e LIM; tematiche inerenti Privacy, Copyright, sicurezza in rete, cittadinanza digitale; vengono attivati laboratori STEM di attività pratiche per lo sviluppo di pensiero logico-computazionale, robotica, realtà aumentata; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: collaborazione con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli addetti alle tecnologie dei vari plessi, con il tecnico e con il personale di segreteria; collaborazione nella gestione del Registro digitale; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: sostegno, formazione ed accompagnamento all'utilizzo della piattaforma Google Workspace For Education; implementazione degli spazi di condivisione/lavoro esclusivi per docenti (attività svolte, tutorial sugli strumenti, repository...); aggiornamento di gruppi di contatti per agevolare le comunicazioni tra gli operatori.

Titolo attività: Azione #29 - Accordi territoriali
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #30 - Stakeholders' Club per la scuola

- Stakeholders' Club per la scuola digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale
ACCOMPAGNAMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #31 - Un galleria
per la raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #32 - Dare alle
reti innovative un ascolto permanente
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #33 -
Osservatorio per la Scuola Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'innovazione digitale viene regolarmente monitorata dall'Ufficio Segreteria dell'Istituto, in termini di inventario e quantificazione della presenza di dotazione tecnologica, ma anche di registrazione dei processi di cambiamento a livello organizzativo e sistemico; uno dei compiti affrontati dall'Animatore Digitale, con l'aiuto dei membri del Team Digitale, dovrà essere quello di fornire periodicamente un report sullo stato dell'arte dell'utilizzo e della effettiva applicazione della tecnologia nelle pratiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattiche.

Titolo attività: Azione #34 - Un
comitato Scientifico che allinei il Piano
alle pratiche internazionali
ACCOMPAGNAMENTO

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #35 - Il
monitoraggio dell'intero Piano
(Sinergie - Legame con il Piano
Triennale per l'Offerta Formativa)
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituzione scolastica, sulla base di finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, promuove azioni concrete e prevede il potenziamento di un sistema oggettivo di monitoraggio dell'intero Piano e la rilevazione della fattibilità delle azioni programmate e dei risultati conseguiti in coerenza con il PTOF. Si intende, altresì, predisporre e somministrare dei questionari per la rilevazione delle esigenze di formazione e di attuazione delle azioni del PNSD, al fine di rilevare i bisogni e il livello di competenze digitali acquisite e di monitorare le attività realizzate.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione,



dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il PNSD non rappresenta solo un'opportunità per l'aggiornamento materiale della scuola, adeguando strutture e dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e personale di segreteria, ma costituisce soprattutto un'occasione per innovare le metodologie didattiche, le strategie di gestione e la mentalità educativa nel loro insieme.

- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola e partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- L'Istituto, in collaborazione con il DPO, ha redatto un regolamento interno per l'uso dell'IA che deve essere intesa come strumento di supporto e non come sostituto del lavoro del docente. Per promuovere un suo utilizzo consapevole, la scuola ha organizzato e organizzerà dei corsi di formazione ad hoc e ha istituito un gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'IA.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. MAT. SANTA MARIA MAGGIORE - VBAA804014

SCUOLA MATERNA DI CRAVEGGIA - VBAA804025

SCUOLA MATERNA DI COIMO - VBAA804036

SCUOLA MATERNA DI RE - VBAA804047

SCUOLA MATERNA DI TOCENO - VBAA804058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione, nella Scuola dell'Infanzia, si basa sull'osservazione periodica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica. Le modalità di verifica e di valutazione, concordate dal team docente, vengono effettuate in periodi così prestabiliti: • valutazione iniziale: attraverso una attenta osservazione dei bambini si acquisiscono i "dati" necessari sia per stendere la programmazione didattica, sia per avere una prima conoscenza della situazione di partenza del singolo bambino. Le osservazioni individuali vengono annotate sulla Classroom dei soli docenti di plesso ; • valutazione in itinere: quasi mensilmente si tiene un incontro di programmazione e di verifica in ciascun plesso per fare il punto della situazione, confrontarsi su eventuali problematiche riscontrate, verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la validità delle proposte educative; • valutazione finale: al termine dell'anno scolastico vengono annotati, per ogni singolo bambino, tutti i dati raccolti in itinere. Inoltre, per i bambini di 5 anni, viene compilata una scheda individuale di verifica delle competenze acquisite. Tale scheda viene illustrata alle insegnanti della scuola primaria durante un incontro previsto, di norma, nel mese di settembre. La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e nello specifico, la loro partecipazione alla vita scolastica, l'interazione con i compagni e l'acquisizione di buone pratiche, relative al rispetto dell'ambiente, dei beni comuni e della cura del proprio benessere.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica avverrà attraverso l'osservazione dei bambini nelle routine quotidiane, considerando il rispetto delle semplici regole di convivenza e l'adozione di comportamenti responsabili. Saranno osservate l'attenzione e la cura verso gli spazi comuni, i materiali e i compagni, così come la disponibilità a collaborare, aiutare gli altri e partecipare alla vita del gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei bambini mentre interagiscono con i pari e con gli adulti nei diversi momenti della giornata scolastica. Si considereranno la capacità di collaborare, condividere materiali e rispettare i turni durante il gioco e le attività.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "A. TESTORE" - VBIC804007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione, nella Scuola dell'Infanzia, si basa sull'osservazione periodica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica. Le modalità di verifica e di valutazione, concordate dal team docente, vengono effettuate in periodi così prestabiliti: • valutazione iniziale: attraverso una attenta osservazione dei bambini si acquisiscono i "dati" necessari sia per stendere la programmazione didattica, sia per avere una prima conoscenza



della situazione di partenza del singolo bambino. Le osservazioni individuali vengono annotate sulla Classroom dei soli docenti di plesso ; • valutazione in itinere: quasi mensilmente si tiene un incontro di programmazione e di verifica in ciascun plesso per fare il punto della situazione, confrontarsi su eventuali problematiche riscontrate, verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la validità delle proposte educative; • valutazione finale: al termine dell'anno scolastico vengono annotati, per ogni singolo bambino, tutti i dati raccolti in itinere. Inoltre, per i bambini di 5 anni, viene compilata una scheda individuale di verifica delle competenze acquisite. Tale scheda viene illustrata alle insegnanti della scuola primaria durante un incontro previsto, di norma, nel mese di settembre. La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e nello specifico, la loro partecipazione alla vita scolastica, l'interazione con i compagni e l'acquisizione di buone pratiche, relative al rispetto dell'ambiente, dei beni comuni e della cura del proprio benessere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri utilizzati per la scuola primaria sono stati concordati nelle riunioni dipartimentali come da tabella allegata. La scuola secondaria segue gli stessi criteri utilizzati per la valutazione degli apprendimenti delle altre discipline.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE ED. CIVICA_SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei bambini mentre interagiscono con i pari e con gli adulti nei diversi momenti della giornata scolastica. Si considereranno la capacità di collaborare, condividere materiali e rispettare i turni durante il gioco e le attività.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni per ordine di scuola seguono la normativa vigente e sono riportati in tabelle contenenti giudizi/voti con descrittori elaborati nelle riunioni dipartimentali e approvati nelle opportune sedi collegiali. La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 e dalla L. 1° ottobre 2024, n. 150. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo(...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (D. lgs. 62/2017, art. 1 e 2). Ai sensi della L. n. 150 del 1° Ottobre 2024 "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito". Con l'ordinanza ministeriale del 2024, il MIM ha introdotto una serie di modifiche al sistema di valutazione della scuola primaria a partire dal secondo quadrimestre del 2025 : "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti." I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) OTTIMO b) DISTINTO c) BUONO d) DISCRETO e) SUFFICIENTE f) NON SUFFICIENTE. Nella scuola secondaria, invece, la valutazione è espressa con un voto in decimi, in base alla griglia di valutazione degli apprendimenti, elaborata dal Collegio dei Docenti. La valutazione scolastica non è da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi le proprie potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati. Il processo della valutazione è composto da tre fasi: - accertamento (operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti); - verifica (operazione



intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni con test, prove, esercitazioni); - valutazione (operazione con la quale si sintetizzano con un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno). Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento, le quali vengono comunicate, per la scuola primaria, tramite diario/quaderno alle famiglie e, per la scuola secondaria, tramite registro elettronico. Le valutazioni sono formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico (visibile solo sul Registro elettronico); nella scuola secondaria vengono elaborati anche dei pagellini infraquadrimestrali, indicativamente a novembre e ad aprile (il Collegio dei Docenti ha deliberato di non trasmettere un pagellino infraquadrimestrale nel primo quadrimestre per le alunne e gli alunni delle classi prime). Nella Scuola Primaria il Collegio dei Docenti ha stabilito di non attribuire agli alunni di classe prima giudizi negli apprendimenti disciplinari, al termine del primo quadrimestre. Saranno espressi, invece, i giudizi relativi al comportamento e quelli che si riferiscono al livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Per gli alunni delle classi prime, la valutazione disciplinare degli apprendimenti, verrà pertanto effettuata solo a conclusione dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE: la valutazione periodica della Religione Cattolica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di lezione, in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7). Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti, farà riferimento ai seguenti livelli di profitto: OTTIMO – DISTINTO – BUONO – DISCRETO - SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE. Non viene invece espresso alcun giudizio per quanto riguarda le attività alternative alla Religione Cattolica, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI. Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno, si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi. Sulla base del D.M. 35 del 22 giugno 2020 "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92." **PROVE COMUNI.** A partire dall'anno scolastico '21-'22 per la scuola secondaria e dall'anno scolastico '22-'23 per la scuola primaria, vengono monitorati i livelli di apprendimento e viene verificato il raggiungimento degli obiettivi e delle abilità presenti nelle progettazioni didattiche per tutte le classi, attraverso la somministrazione di prove strutturate in italiano, matematica, e inglese (a queste discipline si aggiunge tedesco nella scuola secondaria) con



rubriche valutative comuni. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE. La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione tratteggia il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. A decorrere dall'anno scolastico 2023/'24 sono adottati i due nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal Ministero. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nella scuola secondaria la valutazione delle competenze viene fatta sistematicamente mediante un apposito registro condiviso da tutti i docenti del consiglio di classe. A partire dall'anno scolastico 2024/2025 la scuola primaria utilizzerà strumenti comuni per valutare le competenze chiave europee degli studenti.

Allegato:

2025 Valutazione discipline - Descrizione di Istituto-scuola primaria_secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti ha approvato le tabelle allegate contenenti i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio. Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017), come riepilogato: 1. Collaborazione e partecipazione (cfr. Competenze sociali e civiche) 2. Autonomia e senso di responsabilità (cfr. Spirito di iniziativa) 3. Rispetto reciproco e delle regole (cfr. Consapevolezza ed espressione culturale). Per la Scuola secondaria, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni, a decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, è espressa collegialmente dagli insegnanti,



con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto nell'ultima normativa. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017). Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

Allegato:

COMPORTAMENTO_ISTITUTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D. Lgs 62/2017, art. 3). La non ammissione alla classe successiva è prevista solo per casi comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità da parte dei/delle insegnanti della classe, in accordo con la famiglia ed eventuali specialisti.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA SECONDARIA L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ovvero se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. L'ammissione, tuttavia, è subordinata all'accertamento dei seguenti requisiti: 1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti e di seguito precisate; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dai commi 6 e 9 bis dall'articolo 4 DPR n 249/1998; 3. non aver conseguito più di tre insufficienze (con valutazione 5) nelle discipline curriculari (l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva, qualora presenti cinque o più materie insufficienti). Nel caso di tre materie insufficienti (delle quali almeno una grave, con valutazione 4, o di quattro materie insufficienti) il Consiglio di Classe valuta attentamente il percorso complessivo compiuto durante l'anno scolastico, il processo di maturazione avviato, il livello globale degli apprendimenti in relazione alla situazione di partenza. Deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti: eventuale parere scritto favorevole alla promozione a cura di sanitari, specialisti e/o altre figure professionali incaricate di attuare, nei confronti dell'alunno/a azioni di vigilanza, supporto, recupero, riabilitazione.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ovvero se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. L'ammissione, tuttavia, è subordinata all'accertamento dei seguenti requisiti: 1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti e di seguito precisate; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dai commi 6 e 9 bis dall'articolo 4 DPR n 249/1998; 3. non aver conseguito più di tre insufficienze (con valutazione 5) nelle discipline curriculari (l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso all'esame di Stato, qualora presenti cinque o più materie insufficienti). Nel caso di tre materie insufficienti, delle quali almeno una grave, con valutazione 4, o di quattro materie insufficienti, il Consiglio di Classe valuta attentamente il percorso complessivo compiuto durante l'anno scolastico, il processo di maturazione avviato, il livello globale degli apprendimenti in relazione alla situazione di partenza. Deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti: eventuale parere scritto favorevole alla promozione a cura di sanitari, specialisti e/o altre figure professionali incaricate di attuare, nei confronti dell'alunno/a azioni di vigilanza, supporto, recupero, riabilitazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono organizzati incontri per la trasmissione di informazioni sensibili tra docenti, nonché visite ai nuovi contesti accompagnate da attività guidate. Gli scambi risultano più numerosi e strutturati per gli alunni con disabilità; nel caso di studenti con necessità di sostegno elevato si prevedono momenti di confronto con tutti i docenti del nuovo team/CdC, al fine di favorire un passaggio efficace delle informazioni e rendere più significativa l'accoglienza nel nuovo ordine di scuola.

Possono inoltre essere attivati progetti di affiancamento da parte dei docenti di due ordini di scuola diversi al passaggio alla scuola successiva. Per gli alunni con necessità di sostegno elevato al termine del primo ciclo vengono predisposti percorsi di inserimento nella scuola di ordine superiore in collaborazione con il CISS.

Gran parte dei docenti attua una didattica inclusiva; molti partecipano a corsi di formazione sull'inclusione organizzati sia dalla scuola sia dagli enti del territorio. L'Istituto continuerà a promuovere percorsi formativi interni sulle metodologie comportamentali (ABA), sui linguaggi alternativi (CAA, LIS), sulle misure dispensative e gli strumenti compensativi più adatte per gli alunni con BES, sulle tecniche di gestione dei conflitti in modo da creare un clima sereno e collaborativo nei gruppi classe. Per garantire la continuità didattica e facilitare lo studio personale a casa, viene inoltre incentivato l'uso della piattaforma G-Suite. Il lavoro di docenti, alunni e famiglie è supportato da personale specializzato (psicologo, psicopedagogo) tramite uno sportello di consulenza interno alla scuola.

Le insegnanti Funzioni Strumentali contribuiscono alla stesura del PAI, verificano la documentazione BES, coordinano gli insegnanti di sostegno, mantengono i rapporti con l'USP, gli specialisti e gli enti territoriali di riferimento e collaborano con la DS e i team/CdC per trovare soluzioni di intervento in



caso di difficoltà/disagi degli alunni. Tutti i docenti curricolari partecipano alla stesura, all'aggiornamento e alla verifica di PDP e PEI, programmando obiettivi di apprendimento e individuando attività e strumenti personalizzati per gli alunni con BES, in collaborazione con i docenti di sostegno.

Per una migliore integrazione delle competenze si incoraggia la progettazione di attività che prevedano uno scambio di ruolo tra docenti curricolari e docenti di sostegno nelle classi in cui siano presenti alunni con disabilità. Nella Scuola Secondaria, inoltre, si valuta la possibilità di attribuire anche all'insegnante di sostegno il ruolo di coordinatore di classe.

Il Piano Educativo Individualizzato viene monitorato periodicamente sulla base delle risposte dell'alunno e aggiornato in relazione ai risultati del primo quadrimestre. A fine anno scolastico viene condivisa la relazione conclusiva del percorso svolto. La valutazione degli alunni con disabilità si basa sulla situazione iniziale, sugli obiettivi raggiunti, sull'impegno e sui progressi compiuti. È stato inoltre elaborato un documento condiviso tra i docenti del consiglio di classe per garantire criteri di valutazione personalizzati più trasparenti. Per le disabilità con necessità di sostegno elevato si utilizzano criteri valutativi personalizzati e sono state predisposte griglie condivise.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia intendono elaborare una griglia condivisa di indicatori per la valutazione delle competenze dei bambini certificati nel campo di esperienza "I discorsi e le parole".

Per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali si adottano gli stessi criteri di valutazione della classe, nel rispetto di strumenti compensativi e misure dispensative previste nel PDP.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento i docenti attivano osservazioni, attività di recupero e compilano la scheda regionale che agevola l'accesso alla NPI. La Scuola Secondaria organizza corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare per gli studenti segnalati dai Consigli di Classe e intende sperimentare attività di recupero/potenziamento per fasce di livello o classi parallele. La Scuola Primaria predispone percorsi di recupero/potenziamento in orario scolastico.

Molti docenti frequentano percorsi di formazione sull'accoglienza degli alunni provenienti da altri Paesi e promuovono attività di sensibilizzazione sui temi dell'intercultura. Sono state individuate due referenti per monitorare l'inserimento e coordinare azioni di supporto materiale agli alunni stranieri. Tutti i docenti collaborano per garantire una didattica inclusiva.

Nelle Scuole Primarie e Secondaria di primo grado gli alunni stranieri, in aumento negli ultimi anni, sono sostenuti attraverso attività di alfabetizzazione in italiano e recupero; i docenti curricolari, affiancati dai docenti di sostegno, fungono da facilitatori dell'apprendimento fornendo materiali semplificati, mappe e attività cooperative.



La scuola ha predisposto un protocollo d'accoglienza per alunni con BES e per alunni stranieri, con l'obiettivo di facilitare l'organizzazione di attività personalizzate e favorire un inserimento significativo nel gruppo classe. In caso si verificano disagi socio-sanitari è stato anche elaborato un progetto per l'Istruzione Domiciliare con indicazioni organizzative e funzionali al fine di garantire il diritto allo studio, prevenire l'abbandono scolastico, favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento, e soprattutto per mantenere rapporti relazionali ed affettivi con i pari e personale scolastico. Gli alunni plusdotati vengono valorizzati attraverso l'assegnazione di ruoli di supporto ai compagni più fragili e tramite percorsi di approfondimento di specifiche tematiche. La scuola ha sensibilizzato il personale docente sulla plusdotazione e ha intensificato le attività finalizzate a potenziare le attitudini dei singoli studenti, attivandosi per favorire la partecipazione a corsi specifici.

Punti di debolezza:

I contatti con gli specialisti ASL non sono sempre possibili; la gestione delle valutazioni psicodiagnostiche e dei percorsi riabilitativi da parte degli operatori della Neuropsichiatria Infantile risulta complessa a causa della scarsità di personale sanitario. I centri di recupero sono decentrati rispetto al territorio degli alunni e il difficile raggiungimento, soprattutto in inverno, porta talvolta le famiglie ad abbandonare i percorsi riabilitativi.

Gli alunni con necessità di sostegno elevato incontrano difficoltà nel raggiungere i plessi scolastici di ordine diverso per la mancanza di un adeguato servizio di trasporto pubblico. Le famiglie e gli enti comunali della valle non sempre hanno piena consapevolezza del diritto degli alunni con disabilità alla predisposizione di un Progetto Individuale efficace. Non sempre è possibile garantire l'assegnazione di docenti di sostegno specializzati e la continuità didattica di uno stesso insegnante, fondamentale per un contesto inclusivo e relazionale stabile.

Gli alunni stranieri non sempre possono usufruire di attività svolte con mediatori linguistici e culturali, a causa della mancanza di specifici investimenti da parte degli Enti Locali. I rapporti con le famiglie straniere risultano talvolta complessi per barriere linguistiche e culturali. In alcuni casi gli alunni non sono adeguatamente seguiti dai genitori, che incontrano essi stessi difficoltà di inserimento sul territorio. La scuola si impegnerà a sensibilizzare gli enti locali sull'importanza di organizzare corsi di prima alfabetizzazione per i genitori degli alunni stranieri.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione di tutti gli alunni rappresenta un'importante opportunità per costruire un sistema formativo efficace, capace di valorizzare in modo sinergico le competenze di tutti gli "attori" coinvolti. Alla definizione del PEI partecipano tutti i docenti della classe, il Dirigente Scolastico, la famiglia e gli specialisti o assistenti che operano con l'alunno. Ogni anno, entro la data stabilita dal Ministero, il piano viene elaborato sulla base della documentazione sanitaria agli atti e dopo un necessario periodo di osservazione, utilizzando una scheda condivisa a livello d'istituto. In questo modo è possibile costruire un percorso educativo-didattico adeguato e realmente calibrato sulle difficoltà e potenzialità dello studente, ponendo particolare attenzione alla creazione di un contesto inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

• Docenti di sostegno • Docenti curricolari • D.S. • Genitori • Operatori dei servizi socio-sanitari • Assistente alla persona

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia, quale componente integrante del GLO, è coinvolta nella stesura del PEI secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Di norma si organizza un incontro tra tutti i membri del GLO all'inizio dell'anno scolastico, durante il quale viene redatto il PEI e viene richiesto il contributo della famiglia, utile soprattutto a comprendere le dinamiche emotivo-relazionali dell'alunno/a. Nel corso dell'anno sono previsti ulteriori momenti di confronto istituzionali, come colloqui e consegna delle schede di valutazione. I docenti, tuttavia, mantengono un contatto costante con le famiglie, informandole regolarmente sull'andamento scolastico del/la figlio/a o richiedendo incontri ogni qual volta si presenti una difficoltà. Qualora necessario, può essere convocato il GLO per una verifica intermedia; la convocazione è prevista anche a fine anno per la verifica finale del PEI. Per quanto riguarda i PDP, le famiglie sono coinvolte principalmente nella fase di redazione. Durante l'anno i Consigli di Classe verificano regolarmente l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, apportano eventuali modifiche alla documentazione e condividono tali aggiornamenti con le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Collaborazione con il CISS Ossola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono comunicate tramite diario/quaderno alle famiglie e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. In particolare gli alunni della classe prima della scuola Primaria ricevono al termine del primo quadrimestre una scheda di valutazione compilata solo nella parte relativa al giudizio globale e del comportamento; le valutazioni disciplinari vengono espresse solo al termine dell'anno scolastico. Nella scuola Secondaria di I gr. sono previste comunicazioni di valutazioni infraquadrimestrali, ad eccezione delle classi prime per il periodo intermedio del primo quadrimestre. Sono stati condivisi a livello collegiale i criteri di valutazione del comportamento e quelli relativi ai giudizi globali. La valutazione degli alunni BES, fatta congiuntamente da tutti i docenti della classe, tiene conto degli obiettivi e del percorso esplicitato nel PEI/PDP. Per gli alunni con disabilità sono state predisposte delle griglie di valutazione condivise; in particolare nelle disabilità con necessità di sostegno elevato si utilizzano criteri di valutazione personalizzati. Per gli altri alunni



con Bisogni Educativi Speciali si adottano gli stessi criteri di valutazione previsti per la classe nel rispetto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nel Piano Didattico Personalizzato del singolo alunno. Sono previsti momenti di osservazione sistematica al fine di poter esprimere giudizi che tengano conto dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, impegno e grado di partecipazione, competenze raggiunte, livello di acquisizione degli obiettivi, nonché delle caratteristiche e del grado di maturazione, adeguando e personalizzando la valutazione alla peculiarità del singolo studente. Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia intendono elaborare una griglia condivisa di indicatori per la valutazione delle competenze dei bambini certificati nel campo di esperienza "I discorsi e le parole".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attenzione è rivolta all'accoglienza di tutti gli alunni/e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono organizzate visite ai nuovi contesti con attività guidate. Sono anche previsti incontri tra docenti dei tre ordini di scuola per un proficuo scambio di informazioni sensibili. Tra i diversi ordini di scuola, nell'istituto vengono redatte schede di passaggio con le informazioni principali sugli alunni. Nel passaggio tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado tali schede contengono anche competenze trasversali quali il metodo di studio, l'impegno, la partecipazione. Tali informazioni sono anche utilizzate per avere una equilibrata formazione delle classi. La scuola Secondaria di I grado infine, nel passaggio degli alunni alla scuola Secondaria di II grado, invia la scheda con la certificazione delle competenze di ogni alunno. Il percorso di orientamento verso l'ordine di scuola successivo si articola in tutti e tre gli anni della scuola Secondaria di I grado, cercando di far emergere la consapevolezza delle attitudini di ogni alunno con l'obiettivo che ognuno maturi una scelta responsabile del futuro percorso di studi. Durante il primo anno si prevede come obiettivo una prima esplorazione per la conoscenza di sé e un lavoro che ha come finalità una prima acquisizione del metodo di studio. Nel secondo anno il lavoro sulla conoscenza di sé viene approfondito, sia in classe sia attraverso la partecipazione a specifiche attività o progetti. Durante il terzo anno la scuola Secondaria di I grado organizza diversi incontri tra gli alunni e i referenti dell'orientamento delle scuole Secondarie di II grado; uno di questi viene svolto alla presenza anche dei genitori degli alunni. I Consigli di Classe formulano per ogni alunno un consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie nel mese di dicembre, sono organizzate diverse giornate di open day dalle scuole Secondarie di II grado del territorio, a cui possono partecipare gli alunni e i loro genitori. Per gli alunni con disabilità sono previsti numerosi e strutturati scambi tra i docenti dei diversi ordini



di scuola. Nella Scuola Secondaria di I grado, per gli alunni con necessità di sostegno elevato sono attivati percorsi di inserimento nell'ordine di Scuola Secondaria di II gr. in collaborazione col CISS.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BES e PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE.pdf

Approfondimento

Recupero e potenziamento

- Punti di forza: L'Istituto cerca di attivare strategie consone al recupero, attività mirate dei docenti curricolari e di sostegno, colloqui con le famiglie e gli specialisti al fine di concordare metodologie di intervento adeguate per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Per monitorare i risultati al termine di ogni step i docenti verificano con strumenti adatti gli obiettivi raggiunti. Nel lavoro d'aula si cerca di facilitare l'inserimento di questi alunni in gruppi di lavoro con compiti operativi e assegnando loro piccoli incarichi di responsabilità. Sovente sono anche affiancati



da compagni che li guidano nel lavoro da svolgere. La scuola attua progetti specifici di recupero e potenziamento per favorire il superamento dell'insuccesso scolastico, nonché progetti utili allo sdoppiamento delle pluriclassi, così da offrire agli alunni idonei percorsi di apprendimento. In presenza di fondi finanziari, la Scuola organizza laboratori per potenziare gli studenti con particolari attitudini disciplinari. La Scuola, inoltre, ha favorito la formazione dei docenti per la strutturazione di percorsi mirati alla valorizzazione delle eccellenze.

- Punti di debolezza: Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci, ma a volte il complesso dialogo educativo con le famiglie o con gli specialisti condiziona il raggiungimento di risultati migliori. La partecipazione e l'impegno di alcuni alunni che frequentano i corsi di recupero risulta, in alcuni casi, inadeguati. La presenza di pluriclassi nella Scuola Primaria, a volte, si pone come elemento di criticità rendendo complicata la realizzazione di attività individualizzate. Nella Secondaria di Primo grado non sempre si riescono ad attivare corsi di recupero per mancanza di fondi, quando possibile si prediligono corsi di matematica e lingua straniera. Nel lavoro d'aula, a volte, sono difficili gli interventi individualizzati per gli alunni con DSA/ BES in quanto in una stessa classe sono presenti molti casi.



Aspetti generali

L'Istituto è organizzato attraverso una chiara suddivisione dei ruoli e dei compiti così da poter gestire i diversi plessi e la sede centrale in modo uniforme e poter essere a conoscenza tempestivamente ed in modo approfondito delle diverse realtà, viene promossa la collaborazione tra le diverse figure professionali presenti per valorizzarne le competenze.

L'Istituto collabora con le varie realtà sia a livello di Valle che a livello provinciale ma stringe anche accordi di rete a livello nazionale.

Circa la formazione si attiva per accogliere le richieste con maggior interesse tra il personale senza trascurare i corsi relativi alla sicurezza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

• Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti (collaboratore con funzioni dei Vicario); • Coordinamento organizzativo e didattico, in collaborazione con il D.S., delle attività proprie dell'ordine di scuola di appartenenza (in caso di assenze di docenti di più plessi individuano e propongono al Dirigente Scolastico possibili soluzioni organizzative) • Collaborazione con il D.S. ed il Docente Vicario nella preparazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività del Collegio Unitario; • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate • Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici • Supporto al lavoro del D.S. • Partecipazione alle riunioni mensili di staff.

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

• Coadiuvare il D. S. in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. • Monitorare il PTOF ed il PdM. • Formulare proposte in ordine al Piano annuale di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA Lo Staff prevede incontri periodici allargati ai docenti Funzione

4



	Strumentale.	
Funzione strumentale	A) INCLUSIVITÀ E ALUNNI CON BES (2 figure). B) PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (3 figure). C) INFORMATICA - NUOVE TECNOLOGIE - INNOVAZIONE (1 figura).	6
Responsabile di plesso	• Riferiscono circa il funzionamento dei singoli plessi. • Autorizzano all'uso del telefono e del fotocopiatore per esigenze di servizio. • Riferiscono su problemi organizzativi nei plessi e formulano proposte e suggerimenti migliorativi. • Intervengono nei confronti degli alunni delle classi in ordine ad aspetti educativi e di comportamento. • Coordinano e partecipano alla stesura dell'orario delle classi del plesso. • Decidono, d'intesa con il Dirigente Scolastico, modifiche provvisorie dell'orario nelle classi del plesso. • In caso di assenze dei docenti del plesso individuano e propongono al Dirigente Scolastico possibili soluzioni organizzative. • Presiedono i Consigli di Interclasse e di Intersezione e concordano con il Dirigente l'ordine del giorno. • Segnalano al Dirigente Scolastico iniziative specifiche decise in sede di programmazione o di Interclasse/intersezione. • Segnalano per iscritto al Dirigente Scolastico l'eventuale intervento a scuola di figure esterne o di esperti non già individuati nelle iniziative progettuali assunte nel POF. • Acquisiscono le giustificazioni e le richieste dei genitori in merito alle assenze prolungate degli alunni per motivi di famiglia ed eventualmente informano il Dirigente Scolastico. • Prendono decisioni relative al proprio plesso in caso di urgenza-	14



emergenza, in assenza del Dirigente Scolastico. •
Assumono le funzioni di sub-consegnatari dal
Direttore S.G.A. • Fanno firmare per presa
visione le circolari (comprese le comunicazioni
interne pervenute via e-mail). • Fanno compilare
e tengono adeguatamente aggiornato il
prospetto delle ore eventualmente "a credito" o
"a debito" degli Insegnanti del plesso. • Fanno
firmare su un quaderno con funzione di registro
p. p. v. delle comunicazioni ricevute
telefonicamente. • Curano che vengano
compilati e provvedono a vistare il registro di
presenza del Collaboratore Scolastico. •
Concordano con le colleghe il ritiro della posta
presso la Sede centrale. • Partecipano a
eventuali riunioni di tutte le Insegnanti
Fiduciarie. • Coordinano gli acquisti di sussidi e
materiale di facile consumo del proprio plesso. •
Tengono i contatti con l'Ente Locale di
riferimento e riferiscono al D. S. • A partire
dall'a.s. 2013/14 assumono i compiti e le funzioni
previste per i Dirigenti addetti alla sicurezza e
igiene sul lavoro.

Animatore digitale

• Coordinamento e di stimolo per la formazione
interna, anche attraverso i laboratori formativi. •
Coinvolgimento della comunità scolastica
favorendo la partecipazione degli studenti anche
attraverso workshop, attività formative per
famiglie e altre attività strutturate. • Creazione di
soluzioni innovative, metodologie e tecnologie
da diffondere all'interno delle scuole dell'Istituto.

1

Team digitale

Supportare e accompagnare l'innovazione
didattica nelle scuole dell'Istituto e l'attività
dell'Animatore digitale.

9



REFERENTE per la scuola dell'Infanzia	• Coordinamento organizzativo e didattico, in collaborazione con il D.S., delle attività proprie dell'ordine di scuola di appartenenza. • Collaborazione con il D.S. ed il Docente Vicario nella preparazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività del Collegio Unitario. • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate • Supporto al lavoro del D.S. • Partecipazione alle riunioni mensili di staff.	1
REFERENTE per la scuola secondaria di I grado	• Coordinamento organizzativo e didattico, in collaborazione con il D.S., delle attività proprie dell'ordine di scuola di appartenenza. • Collaborazione con il D.S. ed i Docenti Vicario e Collaboratore dell'ordine di scuola nella preparazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività del Collegio Unitario. • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; supporto al lavoro del D.S. • Partecipazione alle riunioni mensili di staff.	1
Docenti responsabili delle aule speciali.	• Assumono la funzione di subconsegnatari dal Direttore S.G.A. • Fanno circolare tra i colleghi gli elenchi del materiale di cui la scuola è dotata. • Effettuano controlli periodici dello stesso. • Raccolgono e/o fanno proposte per nuovi acquisti e le comunicano alla Presidenza.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Funzioni identiche a docenti curricolari di posto comune.	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Funzioni identiche ai colleghi della medesima classe di concorso.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)

Funzioni identiche ai colleghi della medesima classe di concorso.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DGSA è referente della gestione e il coordinamento del personale ATA, della supervisione dei servizi amministrativi e contabili (come la gestione del bilancio, la contabilità e la predisposizione degli atti) e la gestione dei beni mobili della scuola, di cui è consegnatario. Inoltre, il DSGA supporta il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle attività e può svolgere funzioni delegate, come la gestione di attività negoziali e progetti.

Ufficio protocollo

- Gestione protocollo informatico.
- Collaborazione nei principali adempimenti relativi agli alunni soprattutto nella fase di inizio e fine anno scolastico.
- Statistiche relative al personale e agli alunni.
- Gestione mensa scolastica.
- Collaborazione con il DSGA nella gestione degli ordini di materiale e fornitura servizi.

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni, trasferimenti, frequenze, rilascio nulla osta, certificazioni e attestati.
- Gestione fascicoli personali e fascicoli personali H.
- Aggiornamento del sistema informatico (Argo e SIDI).
- Scrutini, registri e documenti vari.
- Rilevazioni statistiche e rilevazioni integrative anagrafe alunni.
- Rapporti con enti locali limitatamente all'area.
- Adempimenti amministrativi connessi all'adozione dei libri di testo, comprese le rilevazioni on-line e la gestione delle cedole librerie.
- Gestione Giochi Sportivi Studenteschi con trasmissione elenchi partecipanti raccolta e controllo assensi genitori.
- Gestione infortuni alunni con denuncia telematica all'INAIL e alla Società Assicuratrice).



Attività amministrative connesse all'elezione e funzionamento degli OO.CC.. • Compilazione diplomi secondaria con loro rilascio e tenuta relativi registri. • Gestione prove INVALSI. • Stampa schede di valutazione alunni.

Area Personale

- Registrazione permessi brevi giornalieri con tenuta ordinata del registro. • Rilevazione presenze pers. ATA con tenuta ordinata del registro dei crediti/debiti orari ATA e comunicazioni periodiche al personale. • Pratiche inerenti pensionamenti. • T.F.R. con tenuta ordinata del registro e fondo Espero. • Pratiche relative all'immissione in ruolo del personale (periodo di prova, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, documenti di rito). • Graduatorie interne (docenti e ATA per soprannumerari e perdenti posto). • Graduatorie docenti e Ata, ricorsi ,inserimenti e depennamenti. • Istanze ON-LINE (Convalida ed inserimento graduatorie). • Trasferimenti docenti e ATA, inserimento domande SIDI + invio cartaceo USP e notifica trasferimenti. • Comunicazione assunzioni a tempo determinato e indeterminato, cessazioni e trasferimenti al Centro per l'Impiego con l'apposita funzione telematica. • Rilevazioni dati scioperi con relativa comunicazione su Sciop-Net. • Rilascio certificati di servizio. • Gestione fascicoli personali di tutto il personale compreso richieste e invii ad altre II.SS. • Gestione contratti di lavoro di supplenze annuali, fino al termine att. did. e IRC annuali con relativo aggiornamento dei dati in Argo, al fascicolo e al registro personale. • Individuazione supplenti temporanei per sostituzione docenti assenti di scuola primaria, infanzia e secondaria di primo grado e personale ATA in collaborazione con il Dirigente Scolastico e DSGA con tenuta ordinata registro fonogrammi. • Gestione congedi e assenze del Personale con emissione dei decreti congedi e aspettative varie con tenuta registri e inserimento a Sidi e Argo. • Richieste visite fiscali su indicazione del Ds e/o Dsga. • Istruzione atti per monetizzazione ferie personale a td da parte RTS. • Organici scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di



primo grado. • Rilevazione mensile assenze. • Comunicazione mensile in Assenze.net assenze per malattia soggette a riduzione. • Rilevazione annuale permessi L. 104. • Gestione infortuni docenti e ATA con denuncia telematica all'INAIL e alla Società Assicuratrice. • Gestione contratti di lavoro per supplenze brevi con relativo aggiornamento dei dati in Argo, al fascicolo e al registro personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://www.icandreatestore.it/>

Invio tramite e-mail e registro elettronico di comunicazioni e circolari <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila protocollo d'intesa

Approfondimento:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANDREA TESTORE" C. F. 92010410030 con sede in Santa Maria Maggiore (VB) Via Torino 11, rappresentato da BERGAMASCHI Grazia nella sua qualità di Dirigente Scolastico

E

- UNIONE MONTANA DELLA VALLE VIGEZZO C. F. 93037220030, con sede in 28857 Santa Maria Maggiore, Via Pittore Belcastro1, rappresentata dal Sig. GIOVANOLA Paolo nella sua qualità di Presidente.



- COMUNE DI CRAVEGGIA C. F. 00420840035, con sede in 28852 Craveggia, Via Roma 34, rappresentato dal Sig. GIOVANOLA Paolo nella sua qualità di Sindaco.
- COMUNE DI DRUOGNO C. F. 00420830036, con sede in 28853 Druogno, P.zza Municipio 3, rappresentato dal Sig. ZANOLETTI Marco nella sua qualità di Sindaco.
- COMUNE DI MALESCO C. F. 00425540036, con sede in 28854 Malesco, P.zza Sostine, rappresentato dal Sig. BARBAZZA Enrico nella sua qualità di Sindaco.
- COMUNE DI RE C. F. 00431330034 con sede in 28856 Re, P.zza Santuario 1, rappresentato dal Sig. PATRITTI Massimo nella sua qualità di Sindaco.
- COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE C. F. 00431300037, con sede in 28857 Santa Maria Maggiore, Piazza Risorgimento, rappresentato dal Sig. COTTINI Claudio nella sua qualità di Sindaco.
- COMUNE DI TOCENO C. F. 00420850034, con sede in 28858 Toceno, P.zza della Chiesa 4, rappresentato dal Sig. FERRARIS Tiziano nella sua qualità di Sindaco.
- COMUNE DI VILLETTE C. F. 00428420038, con sede in 28856 Villette, P.zza E. Brindicci Bonzani 6, rappresentato dalla Sig.ra BALASSI Monica nella sua qualità di Sindaco.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO VCO2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE NAZIONALE SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **NUOVO DIARIO AMICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE ORIENTAMENTO VCO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RE.S.SI..VCO - RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FORMAZIONE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL VCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo, che nasce su iniziativa dell'Ambito Territoriale del VCO, è finalizzato alla progettazione e realizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti della Scuola dell'Infanzia delle scuole appartenenti alla rete.

Denominazione della rete: CONVENZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Svolgimento servizi misti scodellamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila convenzione



Approfondimento:

COMUNE DI RE C. F. 00431330034 con sede in 28856 Re, P.zza Santuario 1, rappresentato dal Sig. PATRITTI Massimo nella sua qualità di Sindaco.

Denominazione della rete: RICOMINCIO DA ME - ORIENTASCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



“Ricomincio da me” nasce nel 2018 nella provincia del Verbano Cusio Ossola come progetto di ricerca-azione nell’ambito della didattica orientativa attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dall’Ufficio scolastico territoriale che ha poi dato vita ad una rete di scopo cui aderiscono numerosi enti, pubblici e privati. L’idea del progetto nasce dall’esigenza di ripensare le azioni orientative messe in campo per contrastare il rischio di dispersione e di insuccesso scolastico, (Rapporto ISFOL 2011; Rapporto MIUR: La dispersione scolastica nell’A.S. 2016/2017 e nel passaggio all’A.S. 2017/2018).

Ricomincio da me si integra nella didattica curricolare e ha durata pluriennale poiché si propone di accompagnare i ragazzi a partire dagli 11 anni durante il percorso che li condurrà a fare le loro prime importanti scelte per la vita. Sono previste azioni formative rivolte alle famiglie, agli alunni e agli operatori scolastici e azioni laboratoriali per i ragazzi presso le aziende e negli Istituti di Istruzione Superiore, finalizzate a favorire l’acquisizione/potenziamento di competenze di futuro, comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse che consentono di far emergere attitudini destinate nella maggior parte dei casi a rimanere latenti.

L’esperienza laboratoriale concorre ad integrare la valutazione disciplinare mediante una griglia con indicatori opportunamente calibrati su ogni tipo di attività. Uno degli elementi innovativi dal punto di vista metodologico è sicuramente l’introduzione della pratica dei laboratori di futuro, avviati a partire dalle classi iniziali delle scuole secondarie di I grado che permettono agli alunni di maturare una diversa forma mentis e un approccio utile all’analisi e alla visione dei futuri possibili che li renda capaci di prevenire tutti gli scenari per poter compiere le scelte giuste individuando e valorizzando le proprie aspirazioni e acquisendo consapevolezza sulle difficoltà da affrontare nel percorso di realizzazione personale.

Il percorso didattico di Ricomincio da me si propone di integrare l’orientamento nella didattica quotidiana e di rimotivare gli studenti attraverso metodologie innovative e inclusive. Il percorso triennale persegue i seguenti obiettivi:

- Consentire un passaggio più consapevole dal Primo al Secondo ciclo di Istruzione e tra i diversi percorsi e sistemi formativi.
- Favorire la permanenza dei giovani sul territorio.
- Favorire un maggiore dialogo tra le tre parti in cui si divide la provincia per condividere risorse ed esperienze.
- Portare gli alunni a riflettere con una modalità diversa e stimolante su se stessi e sulle prospettive future, permettendo loro non solo di prendere coscienza della crescita e del cambiamento di cui



saranno oggetto nel corso del percorso scolastico, ma anche dei veloci cambiamenti nel mondo del lavoro e nella realtà che ci circonda.

- Garantire il successo formativo e l'acquisizione di competenze relazionali e affettive per lo sviluppo di un buon adattamento psicosociale anche al fine di arginare i fenomeni di disadattamento dei giovani e frenare la crescita esponenziale dei fenomeni di bullismo e delle dipendenze di ogni tipo (gioco, alcol, fumo, droghe...).
- Coinvolgere le famiglie in un processo di riacquisizione della genitorialità e di mediazione intergenerazionale affinché diventino consapevoli del proprio ruolo e partecipino come soggetti attivi alla rete educativa territoriale.

Denominazione della rete: Rete provinciale "VOLO – Vedo Oltre L'Ostacolo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete provinciale "VOLO – Vedo Oltre L'Ostacolo" è finalizzata al sostegno di attività didattiche relative al contenimento del fenomeno di povertà educativa, di dispersione, di abbandono scolastico



e di rinforzo delle competenze delle/degli alunne/i e delle/degli studentesse/i.

L'obiettivo è la condivisione della progettazione tecnica delle azioni di contrasto alla povertà educativa e del PNRR.

Denominazione della rete: Rete modello didattico A PORTE APERTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete per il progetto AGISCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE METODOLOGICA e DIDATTICA

Formazione per docenti dei tre ordini di scuola rivolti a potenziare l'impiego di metodologie didattiche innovative: A PORTE APERTE, MODI, SENZA ZAINO.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'IA IN AMBITO DIDATTICO

L'Intelligenza Artificiale sta entrando ufficialmente nella scuola italiana con linee guida ministeriali (DM 166/2025) e nuove leggi (L. 132/2025) per supportare la didattica personalizzata e potenziare l'apprendimento, offrendo strumenti per la creazione di materiali e la simulazione. Occorre quindi una preparazione professionale che promuova tali competenze specifiche.



Tematica dell'attività di formazione	INTELLIGENZA ARTIFICIALE COME POTENZIALITÀ NELLA DIDATTICA
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: DIGITAL STORY-TELLING

Il Digital Story-telling in ambito didattico è una metodologia attiva che unisce la narrazione tradizionale con le tecnologie digitali per creare storie multimediali (video, ebook, fumetti digitali). L'attività per i docenti si articola in ideazione, scrittura collaborativa, produzione multimediale (immagini, voci, suoni), montaggio e revisione, e pubblicazione/condivisione, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento esperienziale e duraturo.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: LIS per docenti

Laboratori di sensibilizzazione ed eventuale potenziamento della Lingua dei Segni per il personale scolastico atti a favorire l'integrazione tra studenti e valorizzare la cultura sorda attraverso strategie comunicative visivo-gestuali.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PREVENZIONE DEL RISCHIO

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso. Formazione dei lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (D. Lgs. 81/2008). Formazione e aggiornamento preposti.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PREVENZIONE DEL RISCHIO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo